

Prezzo degli abbonamenti
Anno XXXI
Regno e Colonie, con premio L. 18

Prezzo delle inserzioni
La Posta
HAASENSTEIN & VOGLER

Anno XXXI Mercoledì 10 febbraio - 1915 - Mercoledì 10 febbraio Numero 41

Le oscillazioni della battaglia sull'immane fronte orientale
progressi russi sulla Bzura e sui Carpazi e l'avanzata austriaca in Bucovina

L'esercito ottomano in ritirata ad est del canale di Suez

(Servizio particolare del "Resto del Carlino")

La situazione

Il comunicato tedesco colla solita monotonia si limita oggi a segnalare nell'immane teatro della battaglia del est qualche successo locale nella Prussia orientale, soggiungendo che nel resto del fronte la situazione è stazionaria.

dare colle loro grosse artiglierie le posizioni avversarie. Intanto più a nord continua se pure con grande lentezza la controffensiva russa nel settore della Bzura inferiore: il bollettino da Pietrogrado annuncia infatti che la mattina del 7 corrente le truppe moscovite sono riuscite a impadronirsi di un punto d'appoggio germanico presso il villaggio di Kamion, posto ad ovest della confluenza della Bzura colla Vistola, mantenendosi poi nonostante i contrattacchi del nemico.

to delle forze avversarie. Nei Carpazi la lotta continua su tutto il fronte: a sud di Dukla i russi avanzando si sono impadroniti di nuove posizioni austriache sulla linea fra Mezò Labore e Lutowska, ma più a sud, ad ovest del colle di Wyszkow, gli austro-tedeschi sono riusciti a prendere una località a nord di Volovec accanitamente difesa dal nemico.

Successo austriaco nei Beskidi
Prosegue l'avanzata in Bucovina
VIENNA 9, sera. — Un comunicato ufficiale in data di oggi mezzogiorno dice: Nella Polonia e nella Galizia occidentale nessun cambiamento. Soltanto combattimenti di artiglieria.

In Francia e nel Belgio
Il comunicato francese
Scontri nell'area foresta delle Argonne
PARIGI 9, sera. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Nel Belgio lotta intermittente di artiglierie. Ypres e Fournes sono state bombardate.

La guerra corsara
Minacciata dalla Germania
Aspri commenti americani
LONDRA 9, sera. — I giornali pubblicano un dispaccio da New York contenente i commenti di alcuni giornali sulla dichiarazione del blocco della costa britannica.

La battaglia langue in Polonia e continua accanita sui Carpazi

Progressi russi

sulla Bzura e nei Carpazi
PIETROGRADO 9, sera. — Un comunicato del Grande Stato Maggiore nel generalissimo dice: Nella regione di Sierp (sulla destra della Vistola) i combattimenti hanno presentato un carattere più accanito di combenti di avanguardia.



per 4 chilometri. Esso vide una volta giunte a destinazione cinque batterie tedesche erano state messe fuori combattimento. Allora attaccarono piene di slancio, spezzarono i fili di ferro e cacciarono il nemico dalle sue posizioni, catturando parecchie mitragliatrici e approvigionamenti di ogni genere che erano stati accumulati in quei luoghi.

La ritirata russa in Bucovina

Come fu riacquisita Kimpolung
VIENNA 9, matt. — La Zeit ha da Piestitz nella regione di Kimpolung: I russi indietreggiarono fuggendo precipitosamente incalzati dai nostri attacchi. I russi avevano collocato le loro batterie sui pendii attorno a Pozorilla e a Kimpolung in posizioni solidamente protette in torri cementate.

Il comunicato tedesco

Nulla di essenziale
BERLINO 9, sera. — Il Grande Stato Maggiore annunzia dal Grande Quartiere generale in data di oggi: Nel teatro occidentale, nulla di essenziale.

Gli Stati Uniti

chiederanno delle assicurazioni
WASHINGTON 9, sera. — I giornali pubblicano il testo completo del comunicato dell'ammiraglio tedesco e dichiarano a questo proposito che il paragrafo che ordina di cessare la violenza contro le navi neutre, ha particolarmente richiamato l'attenzione dei diplomatici e dei funzionari.

L'ala sinistra tedesca in pericolo

La furiosa lotta intorno a Humin
PARIGI 9, matt. — Il corrispondente del Daily Mail da Pietrogrado dà alcuni nuovi particolari sull'ultimo successo russo che crede di natura tale da mettere eventualmente in pericolo la sinistra tedesca.

Il corrispondente del Nowoje Wremia dà questi particolari sull'attacco fatto dai tedeschi sul fronte Bolimou-Humin di cui il corrispondente è stato testimone. Secondo le dichiarazioni raccolte da lui presso i prigionieri, parecchie centinaia di batterie erano concentrate in questo fronte e 20 reggimenti parteciparono alla battaglia.

Le nostre truppe sloggiarono i russi dalle posizioni nord di Iwer, presso Scipot, impedendo loro perfino di occupare le nuove posizioni preparate negli ultimi 4 giorni. Si catturarono oltre 1100 russi. Kimpolung riacquisita dagli austriaci è sede di sottoprefettura e conta ottomila abitanti, parte tedeschi e parte rumeni.

Un "libro arancio" russo

sulle riforme in Armenia
PIETROGRADO 9, sera. (Ufficiale) — Il Ministro degli Esteri pubblica un "Libro arancio" che concerne le riforme in Armenia e che contiene la corrispondenza relativa agli sforzi fatti durante questi ultimi anni dalla diplomazia russa per migliorare nelle misure del possibile le sorti dei disgraziati armeni di Turchia.

L'esercito turco in ritirata

CAIRO 9, sera (ufficiale). — L'esercito turco è in piena ritirata verso l'est. (Stefani)

La situazione stazionaria

BERLINO 9, sera. — Il Grande Stato Maggiore comunica dal Grande Quartiere generale: Sul fronte della Prussia orientale abbiamo avuto altri piccoli successi locali. Del resto la situazione è stazionaria. (Stefani)

La ritirata russa in Bucovina

Le nostre truppe sloggiarono i russi dalle posizioni nord di Iwer, presso Scipot, impedendo loro perfino di occupare le nuove posizioni preparate negli ultimi 4 giorni. Si catturarono oltre 1100 russi.

Il corrispondente del Nowoje Wremia dà questi particolari sull'attacco fatto dai tedeschi sul fronte Bolimou-Humin di cui il corrispondente è stato testimone. Secondo le dichiarazioni raccolte da lui presso i prigionieri, parecchie centinaia di batterie erano concentrate in questo fronte e 20 reggimenti parteciparono alla battaglia.

Le nostre truppe sloggiarono i russi dalle posizioni nord di Iwer, presso Scipot, impedendo loro perfino di occupare le nuove posizioni preparate negli ultimi 4 giorni. Si catturarono oltre 1100 russi. Kimpolung riacquisita dagli austriaci è sede di sottoprefettura e conta ottomila abitanti, parte tedeschi e parte rumeni.

Il ministro tedesco in Cina

catturato dai giapponesi
TOKIO 9, sera. — I giapponesi hanno sequestrato a Kobe un piroscafo norvegese che recava l'ex ministro di Germania a Messico Von Kintze recentemente nominato ministro a Peking e che si dirigeva alla sua nuova destinazione.

La situazione stazionaria

BERLINO 9, sera. — Il Grande Stato Maggiore comunica dal Grande Quartiere generale: Sul fronte della Prussia orientale abbiamo avuto altri piccoli successi locali. Del resto la situazione è stazionaria. (Stefani)

La situazione stazionaria

BERLINO 9, sera. — Il Grande Stato Maggiore comunica dal Grande Quartiere generale: Sul fronte della Prussia orientale abbiamo avuto altri piccoli successi locali. Del resto la situazione è stazionaria. (Stefani)

La situazione stazionaria

BERLINO 9, sera. — Il Grande Stato Maggiore comunica dal Grande Quartiere generale: Sul fronte della Prussia orientale abbiamo avuto altri piccoli successi locali. Del resto la situazione è stazionaria. (Stefani)

La situazione stazionaria

BERLINO 9, sera. — Il Grande Stato Maggiore comunica dal Grande Quartiere generale: Sul fronte della Prussia orientale abbiamo avuto altri piccoli successi locali. Del resto la situazione è stazionaria. (Stefani)

La situazione stazionaria

BERLINO 9, sera. — Il Grande Stato Maggiore comunica dal Grande Quartiere generale: Sul fronte della Prussia orientale abbiamo avuto altri piccoli successi locali. Del resto la situazione è stazionaria. (Stefani)

La situazione stazionaria

BERLINO 9, sera. — Il Grande Stato Maggiore comunica dal Grande Quartiere generale: Sul fronte della Prussia orientale abbiamo avuto altri piccoli successi locali. Del resto la situazione è stazionaria. (Stefani)

La situazione stazionaria

BERLINO 9, sera. — Il Grande Stato Maggiore comunica dal Grande Quartiere generale: Sul fronte della Prussia orientale abbiamo avuto altri piccoli successi locali. Del resto la situazione è stazionaria. (Stefani)

La situazione stazionaria

BERLINO 9, sera. — Il Grande Stato Maggiore comunica dal Grande Quartiere generale: Sul fronte della Prussia orientale abbiamo avuto altri piccoli successi locali. Del resto la situazione è stazionaria. (Stefani)

ERNESTO RAGAZZONI

Alla Camera dei Comuni

Le perdite inglesi fino al 2 febbraio

LONDRA 9, sera - Il sottosegretario di Stato parlamentare alla Guerra Tennant, presentando ai Comuni il bilancio della guerra, ha detto: «Non si può discutere sull'ammontare e la distribuzione delle forze britanniche perché il nemico vorrebbe sapere più di ogni altra cosa le forze che l'Inghilterra può impiegare in avvenire. Tuttavia posso dire per quanto riguarda il reclutamento che non vi è alcuna causa d'esserne malcontenti e ancora meno d'esserne inquieti. Però occorrono all'Inghilterra ancora altri uomini in questa lotta per la vita.»

Quindi Tennant ha fatto un vivo elogio alle truppe territoriali britanniche il cui valore e la cui efficacia furono incontestabilmente provate dai recenti avvenimenti. L'oratore non fa nessuna previsione relativamente alla durata della guerra, ma dice che non vi è un solo deputato che sia scoraggiato, non vi è un solo deputato che non sia deciso a che la guerra debba condurre ad un esito per cui gli alleati debbano dettare le condizioni di pace.

Walterlong, uno dei capi dell'opposizione, fa anch'egli l'elogio delle valorose truppe britanniche; quindi dichiara che il Governo può attendere dalla opposizione l'appoggio più completo per condurre la guerra fino al solo risultato ammesso possibile per un patriotta.

Aquith, rispondendo alle interrogazioni, dice: «Le perdite inglesi sul teatro della guerra occidentale ammontano fino al 2 febbraio a 104.000 uomini. Rispondendo ad un'altra interrogazione il sottosegretario parlamentare agli Esteri dice: «La dichiarazione di Londra che non fu mai rettificata non fa forza di legge. Quindi aggiunge: «Di fronte all'annuncia che la Germania fece recentemente di volere ignorare le leggi e le consuetudini navali, è possibile che occorra portare alle pratiche inglesi alcune modificazioni.»

E' stato presentato al Parlamento il bilancio supplementare della Marina; esso indica che occorrono per l'esercizio che termina il 31 marzo 23.000 ufficiali e marinai, portando così a 250 mila il totale del personale della marina da guerra britannica.

L'accordo finanziario tra gli alleati

Enthusiastici commenti inglesi

LONDRA 9, sera - Il Daily Telegraph scrive che il perfetto accordo tra gli alleati è più forte oggi, dopo sei mesi di guerra, che al principio delle ostilità e si dichiara convinto che la conferenza di Parigi ha unito anche più strettamente i tre governi.

Il Times dice: «Abbiamo altre volte insistito sulla necessità di mantenere con i nostri alleati continue e strette relazioni; questa necessità non si limita alle operazioni militari, ma si estende alla diplomazia e alle finanze. La migliore garanzia per il successo della causa comune è che i governanti delle nazioni alleate sembrano essere pure convinti di questa necessità. La convenzione finanziaria testè conclusa a Parigi è la migliore prova che l'unione delle Potenze non si è indebolita, ma che è stata invece rafforzata dallo stato di guerra.»

E' necessaria tale constatazione perchè molte volte si è prodotto un effetto contrario su alleanze meno fortemente cementate.

La Pall Mall Gazette scrive: «Tutte le riserve delle tre Potenze alleate, il cui scopo è quello di liberare l'Europa dal militarismo tedesco, sono talmente cambiate in un trust gigantesco, che con esso, sia sotto i rapporti dell'armamento, sia sotto quelli dell'industria, sia sotto quelli della filantropia, gli alleati dispongono delle loro risorse per la causa comune.»

Una misura così notevole equivale per gli alleati a rinnovare il loro giuramento di non porre alcun limite e riguardo al prezzo che potrà costare il ristabilimento della libertà di cui i popoli avevano fatto oggi goduto.»

Lo Standard rileva: «Il migliore sentimento per la continuazione della campagna, e la decisione dei tre ministri delle finanze della Triplice intesa, di unire le risorse della Francia, dell'Inghilterra e della Russia per la causa comune.»

Il Globe nota: «Per noi questa nuova prova di solidarietà che non fa che aumentare fra i tre alleati, è la più confortante e la più tranquillante che abbiamo sulla continuazione della guerra.»

La Westminster Gazette scrive: «Siamo specialmente lieti della decisione presa dai tre ministri nella conferenza tenuta a Parigi.

Tali misure non possono avere altro risultato che quello di fare progredire la causa degli alleati.»

Il movimento commerciale inglese

LONDRA 9, sera - Le statistiche del movimento commerciale inglese per il gennaio indicano che la ripresa manifestatasi alla fine del 1914 si è mantenuta.

Il valore dell'importazione è virtualmente la stessa del mese di dicembre, messo nel quale vi fu un aumento in confronto del novembre di 11 milioni di sterline e mezzo, e le esportazioni del gennaio superano quelle di dicembre di quasi due milioni di sterline.

Le importazioni delle derrate alimentari sono aumentate di sterline 7.392.953, in confronto del mese di dicembre.

L'importazione dell'anno scorso è soltanto inferiore a quella dell'anno precedente.

Le dimissioni del ministro belga

a Londra

LONDRA 9, sera - Il conte Lalaing, ministro del Belgio a Londra, ha dato le dimissioni per motivi di salute.

La rivolta in Tripolitania

Due attacchi respinti dalle truppe del cap. Vaglina

Un combattimento di 13 ore

TRIPOLI 9, sera - La banda di irregolari del capitano Vaglina fu attaccata a Mezzemem presso Gadamez il 31 gennaio da una mehabla di circa 500 ribelli. L'attacco, durato ben 13 ore, fu respinto e i ribelli furono costretti a ritirarsi dopo avere avuto gravi perdite. Un nuovo attacco il 4 corrente fu similmente respinto e i ribelli furono costretti a ritirarsi dopo avere subito gravi perdite. Un nuovo attacco il 4 corrente fu similmente respinto.

Intelligendo nuovamente perdite gravi ai ribelli. Da parte nostra pochi feriti. Il contingente della banda fu ottimo sotto tutti i riguardi. Il governo di Tripoli provvede a mandare al capitano Vaglina rinforzi e rifornimenti.

Recenti notizie della colonna Giannini recano che essa prosegue la sua marcia senza incidenti.

(Stefani)

Il prossimo arrivo del generale Tassoni a Tripoli

Misure per la sicurezza della colonia

ROMA 9, ore 21 - Il generale Tassoni giungerà a Tripoli giovedì prossimo, o venerdì mattina al più tardi e prenderà subito possesso del suo ufficio di governatore della Tripolitania.

Dato lo stato di guerra turco-inglese, per cui si ripetono con frequenza concentramenti di nuclei di ribelli, anche i presidii di truppa della Tripolitania saranno aumentati come quelli della Cirenaica, ed è stato disposto per l'invio di alcuni battaglioni di fanteria e di alcuni squadroni di cavalleria in parte già imbarcati.

Il governo della Tripolitania prenderà al pari di quello della Cirenaica tutte le misure del caso quantunque, essendo ormai al sicuro tutti i presidii delle località alquanto lontane dalla costa, nessuna ragione seria di preoccupazione si ha per la sicurezza della colonia.

Il generale Tassoni, in perfetto accordo col governo centrale, provvederà al mantenimento dello stato di difesa della Tripolitania, fino a che ogni pericolo di aggressione da parte dei ribelli sia scongiurato coi mezzi di cui dispone.

ritenuti più che sufficienti coi rinforzi che ora pervengono per fronteggiare qualsiasi eventualità.

Come è stato risolto l'incidente di Hodeida

La cerimonia al Consolato d'Italia

MASSAUA 7, sera - Da Hodeida si hanno i seguenti particolari: Il vice console Cecchi sbarcò la mattina del 6 febbraio. Appena rientrato nel Consolato d'Italia gli venne restituito il console britannico signor Richardson. Poco dopo il nuovo governatore di Hodeida con un seguito di venti personaggi si presentò e sostò innanzi al Consolato d'Italia. Venne allora issata la bandiera nazionale italiana cui vennero resi gli onori militari. Ebbe quindi luogo una visita al Consolato da parte del governatore che presentò le scuse. Ad essa partecipò tutta la scorta composta di funzionari e di notabili. Il cerimoniale si è svolto nella maniera più soddisfacente, in perfetta conformità alle istruzioni della Sublime Porta. Dopo la visita il vice console fece imbarcare il console britannico sotto la protezione italiana. Il signor Richardson si accompagnò dal secondo comandante della regia nave Marco Polo a bordo dell'Express off Asia, incrociatore austriaco britannico venuto nella mattina espressamente per trasportarlo ad Aden. Il predetto incrociatore, nonchè l'Express off Russia che era pure in rada, sono partiti subito. Lo sbarco del vice console Cecchi fu salutato dalle salve del Marco Polo. La restituzione del console britannico ed il suo pronto imbarco senza il minimo ostacolo ed incidente, la forma solenne della visita hanno prodotto grande impressione sulla popolazione e riaffermato esemplarmente il prestigio italiano.

(Stefani)

L'Inghilterra permette l'esportazione del solfato di rame per l'Italia

ROMA 9, sera - L'Ambasciata britannica comunica: Benchè sia proibita l'esportazione dall'Inghilterra del rame e così pure del solfato di rame, il governo britannico, visto il divieto di riesportazione imposto dal R. Governo Italiano, nonchè l'urgente bisogno del solfato di rame per l'agricoltura italiana, concede liberamente di buon grado i permessi di esportazione di quest'ultimo prodotto.

Questa concessione è stata chiaramente spiegata alle ditte esportatrici le quali non avevano capito che era facile ottenere il permesso di esportazione della suddetta materia per l'Italia. Le case inglesi sono ormai pronte a fornire il solfato di rame per uso nella penisola italiana senza ulteriori garanzie.

(Stefani)

Scoperta d'una miniera di petrolio presso Caserta

ROMA 9, ore 21 - A San Giovanni in Carico (provincia di Caserta) da un industriale è stata scoperta una miniera di petrolio a 460 metri di profondità. Dopo i necessari scandagli si è accertato che questo pozzo potrà rendere circa 2000 litri di petrolio al giorno. Il proprietario del terreno ha immediatamente avvertito il ministero dell'Agricoltura.

Nel collegio di Gallipoli

O De Viti De Marco e Pompeo Nuccio

LECCE 9, ore 21 - Nel collegio di Gallipoli, dopo la morte dell'on. Senape, che ha concluso un epico assai trionfante, si è manifestato il problema del collegio.

E' inutile dire che i nomi sono sorti subito, suggeriti non solo da clientele locali, ma da ambizioni particolari, come se Gallipoli fosse un paese di conquista.

Tra questi ultimi venuti, c'è un tale napoletano democratico che si è dato già da fare degli altri. Da 15 giorni visita il collegio, promettendo lavori straordinari e facendo grandi discorsi. Naturalmente questi metodi non servono a nulla. Gli unici candidati del collegio che hanno la vittoria sicura, sono l'on. De Viti De Marco, e l'Avv. Pompeo Nuccio, continuatore del primo nel caso.

che l'antico illustre rappresentante del collegio non si volesse più ripresentare. Ignoro a questi due nomi se è già scelta la championa ferocissima, non solo dei vecchi sostenitori, ma anche di alcuni notabili, antichi compagni dell'on. Senape il cui successo, come si sa, fu determinato da ragioni perfettamente locali, e risentiva di elementi quanto mai eterogenei. Una vittoria dell'on. De Viti e dell'Avv. Pompeo Nuccio è già che sicura, perchè ricondurrà alla concordia le masse stanche di lottare per meschine fazioni personali. Si attenda di giorno in giorno la designazione e la risposta dell'on. De Viti De Marco.

Il principe ereditario di Serbia a Pozza

(Per telefono al Resto del Carlino)

ROMA 9, ore 21 - Il principe Giorgio di Serbia accompagnato dal ministro di Serbia ha visitato anche oggi in vettura alcuni monumenti della città. Egli ripartirà molto probabilmente domani.

Per la difesa aerea

Ormai non passa giorno, né vi è fatto d'armi per terra, o per mare, che non sia preceduto, accompagnato, o seguito, tanto nelle lizze, quanto lungi dalle madesime, da azioni complementari aeree.

Negli ultimi quindici giorni, specialmente si sono avuti i reiterati bombardamenti di Libau, di Zebrugge, di Dunkerque, di Bailleul, ecc.; e tra i fatti più notevoli sono da annoverare il raid degli Zeppelin sulla costa inglese (19-20 gennaio); e la loro partecipazione con aerei alla battaglia navale presso Helgoland (21 gennaio). Ora si annunzia da parte tedesca la partenza da Friedrichshafen, il 22 febbraio, di un altro dirigibile, il G 10, e la concezione di un nuovo tipo di raid aerei sulla costa inglese, quello di impedire o almeno di disturbare il transito delle riserve dalle coste britanniche in Francia.

Ritorniamo a discutere qui se e quale importanza abbia avuto l'intervento degli aerei nella battaglia navale. Certamente tale importanza non è paragonabile, neppure da lontano, a quella, efficacissima, che gli aerei stessi, efferando le espugnazioni di Liegi, Namur ed Anversa.

D'altra parte ci sembra perfettamente ozioso di esaminare se la teoria di arrecare al nemico il maggior danno possibile, valga a sconsigliare - o meno - moralmente, il bombardamento di qualsiasi specie contro città, o villaggi, o porti indifesi, quale la flotta aerea tedesca, effettuata il 19 al 20 gennaio.

Ciò che importa di constatare è questo:

1.° Che la guerra aerea tedesca è pari passo con anteriorità azione navale, ha dimostrato che le coste inglesi non sono invulnerabili.

2.° Che sebbene non sia da esagerare la portata di questo monito, avrebbero tuttavia torto quegli stati che siano in guerra, oggi, o possano esservi tra scianati domani, trascurassero di allestire in tempo debito le necessarie difese.

Ed è di tali difese che vogliamo parlare senza arrovare che per tutti i paesi le probabilità di attacchi aerei vanno facendosi sempre più gravi e minacciosi per l'avvenire.

Basti riflettere che i dirigibili odierni i quali già resero notevoli servizi agli eserciti nelle marce d'avvicinamento, nei contatti, nei conflitti, ecc., hanno raggiunto in Germania la lunghezza di 180 metri; hanno la capacità di 22.000 mc. o più; un raggio di azione di oltre 2000 metri; e possono navigare dalle trentisei alle quarantotto ore senza rifornirsi.

Gli Zeppelin trasportano poi un carico utile di quattro tonnellate, e lanciano proiettili di un quintale carichi di esplosivo ad altissimo potenziale.

Naturalmente diversi furono gli apprezzamenti dei vari Stati sulla influenza che gli aerei avrebbero esercitata sulla condotta della guerra, e diverso fu il loro grado di preparazione. Così la Germania oggi supera tutti gli altri nel numero e nella potenza dei dirigibili; e muove solenni aeroplani, dove la Francia non ne alza che trecento. Forse, col tempo, tutte le flotte aeree si accresceranno.

A questa nuova impronta di somma energia che lo aereo ha impresso nella condotta offensiva della guerra, quali difese si possono dunque opporre?

Certamente con gli immensi progressi odierni della tecnica non deve essere impossibile di trovare da un lato schermi, e dall'altro mezzi di contropesa da opporre allo avvento delle nuove offese. Esistono già, per esempio, forti costiere e di montagna, i quali scagliano quasi nella rotta, o costruiscono di calcestruzzo e cemento armato, adombrano l'idea di ciò che analogamente si potrebbe fare per tutte le posizioni difensive, nel fine di assicurare la loro resistenza. E d'altra parte non si contano più ormai i vari tipi di cannoni, o mortai, che sotto forti angoli di elevazione possono colpire ed abbattere gli aerei. Ad esempio si sa oggi che il famoso mortario Krupp da 42 cm., sotto un angolo di tiro di quarantacinque gradi, può conseguire una gittata di ben quattrocento chilometri.

Fra i mezzi di difesa merita di essere rilevato quanto riferisce il giornale americano «New York Tribune» circa il seguente sistema che si associe, stasi sperimentando, o stasi avviati a sperimentare, per la difesa aerea notturna.

Sui punti vitali che si vogliono tutelare si tratterebbe di innalzare, ogni sera, un gran numero di palloncini frenati muniti di una quantità di esplosivo sufficiente per distruggere qualsiasi aeroplano, o dirigibile, che venga con essi ad urtare.

Occorrerebbero, naturalmente, numerosi palloncini a diverse altezze. Ma la spesa sarebbe rilevante. In ogni modo, l'idea di tale spesa inferiore si danneggia, si subisce. Ogni palloncino col suo piccolo carico di esplosivo (dinamite, fulmicotone, ecc.) sarebbe assicurato alla terra da un semplice filo di acciaio grosso quanto una corda da pianoforte.

La aspirazione delle eliche dell'aereo nemico sarebbe sufficiente per attrarre a sé, anche da considerevole distanza uno dei palloncini, e l'urto di questo, contro l'aereo stesso, provocherebbe lo scoppio dell'esplosivo e la conseguente caduta dell'aereo, in tutto od in parte distrutto.

Si tratterebbe insomma di mine aeree. Altri suggerirebbe di innalzare invece un certo numero di cervi volanti, muniti di una coda di fili metallici, resistenti e capaci di danneggiare le eliche degli aerei.

Tali cervi volanti non porterebbero esplosivo. Così se per la troppo calma atmosferica cadessero a terra, non produrrebbero inconvenienti disastrosi.

Di giorno i palloncini anzidetti dovrebbero essere tirati a terra per essere poi nuovamente lanciati di notte.

Si ritiene che per tali esperimenti, gli aerei nemici esisterebbero a tentare attacchi notturni dinanzi alla possibilità di urtare tanto contro palloncini-mine, quanto contro cervi volanti invisibili.

Intanto, di giorno, a diminuire i terribili effetti del bombardamento di qualsiasi nave aerea, il Bulletin de la Presse riafferma i seguenti suggerimenti:

Evitare finché possibile di percorrere o stationare su strade chiare. Nel moto, o da più fermo, non guardare in alto perchè il colore chiaro dei volti viene a creare linee di visibilità. Marciando, tenersi da un lato della strada, per porre all'aeronauta l'illusione, con la rimanente striscia chiara, che la via sia vuota. Nelle soste, coprirsi subito sotto gli alberi o fra i cespugli, ecc., per diminuire la visibilità. Accompiendo, rifugiare dalle forme geometriche, o comunque regolari. Preparare gli alimenti entro le case, rifuggendo dalle cucine in aperta campagna che emanano fumo rivelatore. Tenere per fermo che i boschi, i viali, gli argini, i luoghi abitati, offrono protezione alle investigazioni degli aeroplani. Etc., etc.

Naturalmente rimane principalissima tra le difese quella di contrattaccare e di inseguire gli aerei nemici, distruggerli, o danneggiarli, fino a conseguire il dominio dell'aria. Per questo occorre che presso i punti che si vogliono tutelare siano dislocate apposite stazioni pronte a salpare, o che di tratto in tratto sciamino gli spazi con reiterate ricognizioni.

A questo titolo già si verificano in questa guerra numerosi duelli tra aeroplani. Ma è ormai universale convincimento che anche tra dirigibili e col concorso di aeroplani avverrà presto una vera e propria battaglia aerea.

Si avrà allora, come parveva il Wells una lotta di titani falchi, complicata dal fuoco di moschetteria e di mitragliatrici, associato al getto di esplosivi ed allo spiegarsi di paracadute dei soccombenti.

Tale azione costituirà indubbiamente uno spettacolo orribile a tridire agli occhi di tutti coloro che, da terra, possono osservare coi cannocchiali le crudelissime vicende di una tanta lotta, nella quale ogni combattente cercherà di sopraffare l'avversario con la potenza del numero e degli urti terribili!

A. FRAGHI

Un lieto evento alla Corte degli Asburgo

VIENNA 9, sera - L'arciduchessa Zita, consorte dell'Arciduca ereditario Carlo Francesco Giuseppe, ha partorito un principe.

(Stefani)

I rapporti fra Austria e Italia

e il preloso passo del duca d'Avrara

(Per telefono al Resto del Carlino)

ROMA 9, sera - Siamo in grado di smentire nel modo più assoluto la notizia alarmistica già pubblicata da qualche giornale di un passo del nostro ambasciatore a Vienna, duca d'Avrara, contro le straordinarie misure militari di nostri confini.

Un passo di questo genere presupporrebbe una concordia reciproca, che limiterebbe la libertà di azione dei singoli stati all'interno, condizione inopportuna da noi stessi italiani per i primi. E' un fatto che in questi ultimi tempi le notizie da Vienna tendono a caricare le tinte del pessimismo catastrofista italiano. Ma il punto decisivo per il tracollo totale è lungi dall'essere raggiunto. E non sarà così imminente come si immagina. L'Austria continuerà in questa sua preparazione febbrile, di cui danno notizia altra volta. La vigilanza di carattere commerciale va di pari passo con quella militare. I decreti sulle esportazioni, che erano restati spesso lettera morta, sono osservati ora rigorosamente, grazie alla solerzia della polizia, opportunamente istruita dal Governo centrale.

Gli articoli della Wiener Allgemeine Zeitung, organo ufficioso del Governo, si susseguono giornalmente sempre più minacciosi. Ora noi siamo da ottima fonte informati che questi articoli non solo saranno sotto le forche caudine della censura, ma quasi sempre escono dallo stesso ministero degli Esteri alla Balplatz.

Contemporaneamente i giornali tedeschi di Francoforte e di Berlino hanno l'aria di ritornare all'antica tesi delle transazioni pacifiche tra Austria e Italia, per il tramite della Germania, ma per chi osservi attentamente, quest'atteggiamento, che sembra in contrasto stridente colla prosa degli uffici di Vienna, viene in fondo a confermare tutte le grandi induzioni che già ne sono state tratte da tempo in Italia. Non solo i giornali tedeschi tacciono sempre di Trieste, di Fiume e della Dalmazia, ma aggiungono che ogni accomodamento non potrebbe verificarsi altro che a guerra finita.

L'Austria non desidera altro. Esclusi da Trieste, la nostra situazione nell'Adriatico è compromessa per sempre o dalla nuova vittoriosa politica austriaca o dalla nuova vittoriosa politica slava. Esclusi dall'Adriatico, col fianco aperto al Mediterraneo. Questi diplomatici, che ci fanno costantemente sventolare davanti lo spettro del Mediterraneo, si ricordano troppo dell'occidente e troppo poco del mare orientale, dove sono le vie maestre della nostra storia e della nostra civiltà.

Poiché gli unici assetamenti territoriali che attendono una soluzione della guerra sono quello austriaco e quello turco. La Germania consigliandoci la neutralità ad ogni costo ci porrebbe nelle condizioni di assistere alla nuova conformazione politica del Mediterraneo orientale senza poter entrare come parte in causa, situazione pessima fra tutte che segnerrebbe la nostra rovina totale come Potenza di avvenire. Ma come abbiamo detto, non è il caso di prendere troppo sul serio questi nuovi sproloqui dei giornali tedeschi perchè tutte le soluzioni che essi propongono valgono per dopo la guerra e si appoggiano sul fatto che il trattato della Triplice prevede il caso di compensi fra gli alleati quando uno di essi si accesse improvvisamente fuori dell'ordinario. Teri i giornali austriaci proponevano Valona che è già in nostre mani, oggi quelli tedeschi propongono una fetta del Trentino. Quale garanzia in un caso o nell'altro potrebbe essere per l'Italia più opportuna e dignitosa della preparazione militare organica e salda? Le buone intenzioni dei nostri alleati si vedranno presto in atto. Facciamo intanto capire che noi non deroghiamo per astratto amore di pace a nessuna delle nostre legittime aspirazioni, come per fatuo ardore di guerra, senza imprescindibili ragioni di interesse nazionale, non siamo disposti a compromettere.

La Austria non desidera altro. Esclusi da Trieste, la nostra situazione nell'Adriatico è compromessa per sempre o dalla nuova vittoriosa politica austriaca o dalla nuova vittoriosa politica slava. Esclusi dall'Adriatico, col fianco aperto al Mediterraneo. Questi diplomatici, che ci fanno costantemente sventolare davanti lo spettro del Mediterraneo, si ricordano troppo dell'occidente e troppo poco del mare orientale, dove sono le vie maestre della nostra storia e della nostra civiltà.

Poiché gli unici assetamenti territoriali che attendono una soluzione della guerra sono quello austriaco e quello turco. La Germania consigliandoci la neutralità ad ogni costo ci porrebbe nelle condizioni di assistere alla nuova conformazione politica del Mediterraneo orientale senza poter entrare come parte in causa, situazione pessima fra tutte che segnerrebbe la nostra rovina totale come Potenza di avvenire. Ma come abbiamo detto, non è il caso di prendere troppo sul serio questi nuovi sproloqui dei giornali tedeschi perchè tutte le soluzioni che essi propongono valgono per dopo la guerra e si appoggiano sul fatto che il trattato della Triplice prevede il caso di compensi fra gli alleati quando uno di essi si accesse improvvisamente fuori dell'ordinario. Teri i giornali austriaci proponevano Valona che è già in nostre mani, oggi quelli tedeschi propongono una fetta del Trentino. Quale garanzia in un caso o nell'altro potrebbe essere per l'Italia più opportuna e dignitosa della preparazione militare organica e salda? Le buone intenzioni dei nostri alleati si vedranno presto in atto. Facciamo intanto capire che noi non deroghiamo per astratto amore di pace a nessuna delle nostre legittime aspirazioni, come per fatuo ardore di guerra, senza imprescindibili ragioni di interesse nazionale, non siamo disposti a compromettere.

Poiché gli unici assetamenti territoriali che attendono una soluzione della guerra sono quello austriaco e quello turco. La Germania consigliandoci la neutralità ad ogni costo ci porrebbe nelle condizioni di assistere alla nuova conformazione politica del Mediterraneo orientale senza poter entrare come parte in causa, situazione pessima fra tutte che segnerrebbe la nostra rovina totale come Potenza di avvenire. Ma come abbiamo detto, non è il caso di prendere troppo sul serio questi nuovi sproloqui dei giornali tedeschi perchè tutte le soluzioni che essi propongono valgono per dopo la guerra e si appoggiano sul fatto che il trattato della Triplice prevede il caso di compensi fra gli alleati quando uno di essi si accesse improvvisamente fuori dell'ordinario. Teri i giornali austriaci proponevano Valona che è già in nostre mani, oggi quelli tedeschi propongono una fetta del Trentino. Quale garanzia in un caso o nell'altro potrebbe essere per l'Italia più opportuna e dignitosa della preparazione militare organica e salda? Le buone intenzioni dei nostri alleati si vedranno presto in atto. Facciamo intanto capire che noi non deroghiamo per astratto amore di pace a nessuna delle nostre legittime aspirazioni, come per fatuo ardore di guerra, senza imprescindibili ragioni di interesse nazionale, non siamo disposti a compromettere.

Poiché gli unici assetamenti territoriali che attendono una soluzione della guerra sono quello austriaco e quello turco. La Germania consigliandoci la neutralità ad ogni costo ci porrebbe nelle condizioni di assistere alla nuova conformazione politica del Mediterraneo orientale senza poter entrare come parte in causa, situazione pessima fra tutte che segnerrebbe la nostra rovina totale come Potenza di avvenire. Ma come abbiamo detto, non è il caso di prendere troppo sul serio questi nuovi sproloqui dei giornali tedeschi perchè tutte le soluzioni che essi propongono valgono per dopo la guerra e si appoggiano sul fatto che il trattato della Triplice prevede il caso di compensi fra gli alleati quando uno di essi si accesse improvvisamente fuori dell'ordinario. Teri i giornali austriaci proponevano Valona che è già in nostre mani, oggi quelli tedeschi propongono una fetta del Trentino. Quale garanzia in un caso o nell'altro potrebbe essere per l'Italia più opportuna e dignitosa della preparazione militare organica e salda? Le buone intenzioni dei nostri alleati si vedranno presto in atto. Facciamo intanto capire che noi non deroghiamo per astratto amore di pace a nessuna delle nostre legittime aspirazioni, come per fatuo ardore di guerra, senza imprescindibili ragioni di interesse nazionale, non siamo disposti a compromettere.

Poiché gli unici assetamenti territoriali che attendono una soluzione della guerra sono quello austriaco e quello turco. La Germania consigliandoci la neutralità ad ogni costo ci porrebbe nelle condizioni di assistere alla nuova conformazione politica del Mediterraneo orientale senza poter entrare come parte in causa, situazione pessima fra tutte che segnerrebbe la nostra rovina totale come Potenza di avvenire. Ma come abbiamo detto, non è il caso di prendere troppo sul serio questi nuovi sproloqui dei giornali tedeschi perchè tutte le soluzioni che essi propongono valgono per dopo la guerra e si appoggiano sul fatto che il trattato della Triplice prevede il caso di compensi fra gli alleati quando uno di essi si accesse improvvisamente fuori dell'ordinario. Teri i giornali austriaci proponevano Valona che è già in nostre mani, oggi quelli tedeschi propongono una fetta del Trentino. Quale garanzia in un caso o nell'altro potrebbe essere per l'Italia più opportuna e dignitosa della preparazione militare organica e salda? Le buone intenzioni dei nostri alleati si vedranno presto in atto. Facciamo intanto capire che noi non deroghiamo per astratto amore di pace a nessuna delle nostre legittime aspirazioni, come per fatuo ardore di guerra, senza imprescindibili ragioni di interesse nazionale, non siamo disposti a compromettere.

L'inchiesta dell'Associazione della Stampa e una protesta del comm. Ghelli

(Per telefono al Resto del Carlino)

ROMA 9, ore 19. - L'ex direttore del giornale fiorentino La Nazione Silvio Ghelli, riafferma l'intonazione tutt'altro che francofila data al giornale durante la sua gestione in questa protesta diretta all'«Agenzia Stefani».

«Agenzia Stefani - Roma - Leggo ora le conclusioni dell'inchiesta giornalistica per l'ingerenza straniera nella stampa italiana. Mi sorprende quanto riguarda il giornale La Nazione sotto la mia direzione.

Respingo formalmente l'accusa di scortecchezza e la relativa deliberazione. Se la commissione d'inchiesta si fosse data la pena di consultare i documenti, cioè le collezioni della Nazione ed avesse tenuto conto delle prove testimoniali da me addotte, avrebbe constatato che nessun cambiamento avvenne nell'indirizzo politico che fu sempre triplicista.

Citai anche particolari pubblicazioni del maggio, del giugno, e del luglio, la intonazione delle quali era tutt'altro che francofila.

In quanto alla visita del console tedesco nella tipografia del giornale ripeto che tutte le testimonianze, anche quelle assunte dalla commissione provano luminosamente che questa avvenne durante la mia assenza.

Trovo inoltre strano che la commissione non abbia posto in mio confronto il socio denunziante facendone il nome. Confido nella pubblicazione di questa mia protesta come la legge ne accorda il diritto.

Silvio Ghelli, ex direttore della Nazione.

Il console italiano d'Alessandria d'Египто destituito

(Per telefono al Resto del Carlino)

ROMA 9, ore 21 - I telegrammi del giorno ricordano l'interrogazione di L'on. Bavone sul disonore avvenuto a Alessandria d'Египто sulla nave italiana italiana. Si sapeva che il console d'Italia in quella città con Naxos aveva avuto a volte usate di tutto prestigio morale e materiale che il console d'alta carica perché non si sottintendesse non si verificasse.

Questo provvedimento che si presume da ottima fonte confermato soltanto dai telegrammi della nostra colonia d'Alessandria e ha indurto all'antica emulazione, seconda di risultati stupendi, il modo particolare è da augurarsi che ricostituisca quella locale camera di commercio che in seguito ai recenti avvenimenti era stata sciolta.

Questo provvedimento che si presume da ottima fonte confermato soltanto dai telegrammi della nostra colonia d'Alessandria e ha indurto all'antica emulazione, seconda di risultati stupendi, il modo particolare è da augurarsi che ricostituisca quella locale camera di commercio che in seguito ai recenti avvenimenti era stata sciolta.

L'on. Cottafav. in visita a Soriano

(Per telefono al Resto del Carlino)

ROMA 9, ore 21 - Stamana l'on. Cottafav. accompagnato dal signor direttore della società ferroviaria di Soriano dal signor Menotti del comitato e dall'on. Simoncelli, si è recato a Soriano per prendere accordi col commissario regio per stabilire la località dove dovrà essere l'asilo infantile che il comitato di Soriano intende impiantare in questa città. L'on. Cottafav. è stato ricevuto dal commissario regio comm. De Fabris, il colonnello Ferrari del 1.° granatieri, mandante il presidio militare, e altri ufficiali superiori. Ha visitato l'asilo, intrattenendosi al letto di vari letti. Si è portato poi nella parte superiore della città ed ha anche assistito alla distribuzione delle mine e dei pacchi che ogni giorno viene fatta dai nostri soldati. A Soriano si distribuiscono giornalmente tre mila mine e le razioni di pane. Il progetto del comitato è dell'ing. Clementi. Sarà l'asilo armato e potrà ospitare contemporaneamente 60 bambini. Il padiglione lungo il magnifico viale che corre tra Isola Liri a Soriano. Durante la visita l'on. Cottafav. ha parlato con il commissario regio e con l'ing. Clementi. L'on. sottosegretario di Agricoltura ha poi visitato l'asilo di Castel del Liri e altri paesi coltivati a terreno.

L'on. Cottafav. è stato ricevuto dal commissario regio comm. De Fabris, il colonnello Ferrari del 1.° granatieri, mandante il presidio militare, e altri ufficiali superiori. Ha visitato l'asilo, intrattenendosi al letto di vari letti. Si è portato poi nella parte superiore della città ed ha anche assistito alla distribuzione delle mine e dei pacchi che ogni giorno viene fatta dai nostri soldati. A Soriano si distribuiscono giornalmente tre mila mine e le razioni di pane. Il progetto del comitato è dell'ing. Clementi. Sarà l'asilo armato e potrà ospitare contemporaneamente 60 bambini. Il padiglione lungo il magnifico viale che corre tra Isola Liri a Soriano. Durante la visita l'on. Cottafav. ha parlato con il commissario regio e con l'ing. Clementi. L'on. sottosegretario di Agricoltura ha poi visitato l'asilo di Castel del Liri e altri paesi coltivati a terreno.

L'on. Cottafav. è stato ricevuto dal commissario regio comm. De Fabris, il colonnello Ferrari del 1.° granatieri, mandante il presidio militare, e altri ufficiali superiori. Ha visitato l'asilo, intrattenendosi al letto di vari letti. Si è portato poi nella parte superiore della città ed ha anche assistito alla distribuzione delle mine e dei pacchi che ogni giorno viene fatta dai nostri soldati. A Soriano si distribuiscono giornalmente tre mila mine e le razioni di pane. Il progetto del comitato è dell'ing. Clementi. Sarà l'asilo armato e potrà ospitare contemporaneamente 60 bambini. Il padiglione lungo il magnifico viale che corre tra Isola Liri a Soriano. Durante la visita l'on. Cottafav. ha parlato con il commissario regio e con l'ing.

Il Belgio sotto la dominazione tedesca

Contraddizioni della disciplina

Due sono i metodi principali di governo dei tedeschi nel Belgio: la violenza e la menzogna. Mi direte che questi sono i metodi di tutti i governi e che senza la violenza e la menzogna nessuna autorità costituita potrebbe mantenersi. Ed avete ragione. Ma tutto sta nelle proporzioni e i tedeschi possono gloriarsi d'aver spinto in ogni caso la logica sino all'umanità. Hanno sviluppato il principio d'autorità sino alle sue ultime conseguenze, sino all'assurdo. Quell'elemento qualitativo irriducibile che è l'anima dei singoli individui non può per loro. Bisogna ubbidire all'autorità, anche quando vuole cose impossibili, far camminare chi non ha più forza di reggersi o far sorgere qualche cosa dal nulla.

Si direbbe che il popolo tedesco sia composto di tante macchine e non di uomini, giacché i suoi capi si mostrano totalmente incapaci di capire cosa sia il modo di pensare di agire d'un uomo libero. Numerosissime sono le prove di questa incapacità.

Nei primi giorni di settembre il famoso von der Goltz nominato governatore del Belgio faceva stampare un manifesto nel quale esigeva l'obbedienza passiva della popolazione agli ordini del governo militare tedesco. Le leggi della guerra portano con sé che gli innocenti siano puniti insieme ai colpevoli, così proseguiva von der Goltz pascià, che, forse, si credeva sempre in Turchia: in conseguenza invitava la gente pacifica a calmare gli elementi turbolenti. Non chiedeva ai Belgi di rinunciare ai loro sentimenti patriottici, ma esigeva che tutti i funzionari si sottomettersero ai suoi ordini ed invitava i privati a riprendere le loro occupazioni, a rimettere in moto le industrie.

Chiedere a un popolo il cui paese è stato completamente devastato da un esercito che l'occupa tuttora, di riprendere il lavoro! Non si può immaginare cosa più sciocca! E badate che i tedeschi hanno ancora insistito di recente su questo punto: in un altro proclama, attaccato sulle mura di Brusselle al principio di novembre, si lagnavano che la popolazione non volesse ripigliare il lavoro e minacciavano di vietare che si distribuissero viveri a chi non lavorava! Far lavorare in un paese dove tutto è distrutto, che non ha più industrie, né commercio, né capitali, né rapporti liberi cogli altri paesi, è una idea che può sorgere soltanto nella testa di un militare tedesco, abituato ad essere ubbidito anche quando dà gli ordini più stupidi.

Non meno strana era la condotta della autorità tedesca verso la popolazione della città di Namur. Tosto che vedeva quattro cittadini discutere nella strada, telefonavano alla municipalità perché si sciogliessero quell'aggruppamento pericoloso. Una guardia di città, mandata in fretta, trovava le quattro persone ragionanti con animazione, ma naturalmente non interveniva!

I tedeschi cercarono di far uscire i giornali nella città occupata da loro, sotto la sorveglianza della censura, s'intende. Salvo qualche foglio cattolico, nessun giornale acconsentì. Pochi fortunati cercarono di farsi del denaro pubblicando giornali d'informazioni. Ma fuori di queste eccezioni rarissime, gli invasori non trovarono traditori nel popolo belga ed il loro sforzo di influenzare la popolazione mediante la stampa fallì completamente. Incontrarono la stessa diffidenza ogni volta che vollero persuadere i Belgi di checessia. Bastava che un giornale fosse tollerato da loro perché s'ingiglisce la diffidenza di tutti. Così avvenne che gli abitanti di Brusselle per molto tempo fecero a meno di comprare il « nuovo giornale di Rotterdam » perché solo fra tutti i giornali non tedeschi era venduto col permesso delle autorità.

era stata venduta ed il pubblico aveva avuto conoscenza di tutte le distruzioni operate dall'esercito tedesco.

La riorganizzazione della posta fatta a Brusselle al principio del mese di ottobre consistette sopra tutto nella creazione di nuovi francobolli e gli sportelli vennero assediati soltanto dai collezionisti, giacché era inutile che il pubblico si giovasse della posta: i postini belgi avevano rifiutato di mettersi a disposizione del governo tedesco, di guisa che chi voleva corrispondere con un amico doveva portare la lettera alla posta... avvisare l'amico che venisse a ritirarla! Per scrivere in Germania bisogna adoperare francobolli da 25 centesimi, perché il Belgio viene considerato come paese ammesso soltanto quando fa comodo! Invece le parti della Alsazia occupate dai Francesi vennero subito assimilate alla Francia a riguardo dell'affrancamento delle lettere.

Il lavoro ad una porta monumentale in Verona La demolizione delle aggiunte austriache (Per telefono al Resto del Carlino)

ROMA 9, ore 20 - Non si può visitare Verona, anche per poche ore, senza che all'occhio del forestiero non appaissa in tutta la sua imponente bellezza la monumentale Porta Nuova, che Michele Sammiceli ha costruito sigillandola il genio suo immortale e che gli austriaci nel 1854 hanno deturpato con aggiunte di spiccato carattere tautonico, disarmoniche e bruttissime.

Alloquando, anni sono, in Verona fu bandito un circuito aviatorio, si iniziò un'opera di rimodernamento della via che dalla porta conduce verso la campagna, riempendo il vello sottostante quel tanto che bastava per ampliare la strada, diventata troppo angusta, per la crescita viabilità, sui piccoli antichi ponti segnati dalla primitiva ideazione sammiceliana.

Le brecce, aperte per 25 metri ai fianchi del monumento, snaturarono indubbiamente il concetto del grande veronese, quello cioè di una porta robusta fra il maso scio delle due antiche mura veneziane, mentre le aggiunte austriache risaltarono con maggiore stonatura togliendo alla porta la purezza architettonica che doveva avere quando fu costruita.

Nuove collettorie postali

Nello stesso mese d'ottobre il governo tedesco promulgò un decreto obbligando i Belgi ad accettare il marco per almeno un franco e venticinque centesimi. Si sa che il marco non vale mai un franco e venticinque e che ora il suo valore è tutt'al più un franco e sedici. Era dunque un modo di derubare il popolo. Ma uno che ebbe l'ardire di dirlo in faccia ad un ufficiale tedesco si procacciò parecchi mesi di prigionia. Così avrà imparato che certe verità non si possono dire!

Ma non sono stati quelli i soli segni di amorevolezza dati ai Belgi dal governo della Germania. Ha mandato per fare trattative perfino dei deputati socialisti, che offrono, da parte dell'Impero... il suffragio universale. Non l'hanno ancora in Prussia è vero, ma non importa! Questi deputati furono meravigliati quando sentirono i socialisti belgi rispondere che preferivano mantenere il regime attuale coi cattolici al potere, piuttosto che accettare il regalo imperiale.

Nei lavori ad una porta monumentale in Verona La demolizione delle aggiunte austriache (Per telefono al Resto del Carlino)

Importante scoperta archeologica a Cirene Una statua di Alessandro il Macedone (Per telefono al Resto del Carlino)

ROMA 9, sera - La Tribuna ha da Bengasi che in questi giorni è stata fatta una importantissima scoperta archeologica a Cirene. Si tratta di una colossale statua di Alessandro il Macedone quasi assolutamente completa non mancando che una sola parte dell'avambraccio destro. Una persona competentissima in materia ha dichiarato trattarsi di una stupenda copia marmorea di perfetta fattura che riproduce certamente e con fedeltà assoluta il celebre bronzo di Alessandro il Macedone di Lisippo. La copia ha però il pregio inestimabile di essere, come si rileva con certezza dai suoi dati stilistici, cronologicamente vicinissima all'originale, non distante cioè dall'opera di Lisippo più di una cinquantina di anni, cioè anch'essa del quarto secolo o al più dei primi albori del 5.0. Pertanto, e per i pregi della sua esecuzione, essa diventa per gli studiosi canone fondamentale per lo studio dell'arte di Lisippo. Come è noto Lisippo eseguì molti ritratti del Macedone il quale solo a lui permessa di ritrarre l'immagine plastica così come al solo Apelle permesso di ritrarlo col pennello. Ma della grande statua in bronzo che Lisippo fece al Macedone non si avevano finora che tradizioni letterarie. Che la statua oggi scoperta sia copia dell'originale in bronzo, è provato dal fatto che l'eroe è appoggia-

to col braccio sinistro su una grande asta che brandisce, postura di sostegno che nessun scultore avrebbe mai concepita per il marmo, bensì solo per il bronzo. La statua ha proporzioni di parecchio maggiori del vero e toglie un pezzo dell'avambraccio destro, è tutta intatta, compresa la testa che non ha alcuna mutilazione.

L'eroe vi è rappresentato tutto ignudo, ritto in piedi col braccio destro steso, brandendo con la mano sinistra l'asta guerriera su cui si appoggia in atteggiamento fiero di conquistatore, idealizzata in tutta la persona, nella fattura, con la testa leonina, con la chioma arruffata, con lo sguardo fisso e diritto al cielo. Ciò corrisponde alle tradizioni letterarie sulla statua di Lisippo, come si rileva fra l'altro dall'acconeo fatto in un epigramma dell'antologia palatina, dove si domanda all'eroe: «Perché guardi il cielo, non contento forse di avere conquistato la terra?»

Notizie allarmiste sull'Abbazia di Montecassino

MONTACASSINO 9, sera - L'abate di Montecassino comunica: «Le notizie pubblicate in questi giorni da alcuni giornali sulla Abbazia di Montecassino sono esagerate. L'Abbazia non ha ragione per occultare i danni sofferti dal terremoto. La vera entità dei danni è stata comunicata da tempo alle autorità competenti. Soltanto il lato orientale ha molto sofferto in una volta lunga 60 metri, come in chiesa, in sacrestia e in altre parti si sono verificati danni. La statua dell'Abbazia non presenta nessun pericolo grazie alla forte resistenza dimostrata dalle solide fondazioni e da quasi tutta la costruzione.»

Beduini dell'Arabia sotto le bandiere turche

Verso il teatro della lotta in Serbia

L'anticamera della guerra: Costantinopoli

La grande guerra in Serbia non ha avuto osservatori italiani. L'unico che abbia potuto vederne da vicino l'epico svolgimento, dal bombardamento di Belgrado alla stupenda rinuncia di alcune settimane fa, è stato il nostro Bruno Barilli, nome caro all'arte, che è ritornato da pochi giorni dai paesi della guerra. Da lui abbiamo potuto avere queste stupende pagine di diario che pure incominciando da data antica giungono fino ai nostri giorni e raccontano vicende del tutto ignote in Italia.

Costantinopoli 15, novembre. Il vapore «Torino» sul quale viaggiai, fu il primo, da che vigono le capitalazioni, a ricevere la visita di un picchetto armato all'imbocco del Dardanelli.

Un ufficiale e sei marinai turchi con baionette innastate salgono su per la scaletta di bordo e si dispongono strategicamente sul ponte del piroscafo: alcune signore russe, ancor gonfie di lacrime e peste di busse ricevute a Berlino, credono giunta l'ultima ora e cercano a chi consegnare le cartoline di estremo addio ai parenti.

Intanto i turchi rimangono in sentinella per quasi due ore di navigazione a sorvegliare che nessuno prenda fotografie delle sponde vicinissime. I fianchi delle tonde colline lungo il canale sono brulli, selvaggi, deserti di case, ma disseminati di vecchi forti ceriali di anella murale simili a castelli medioevali; costole di bastioni sepolti nella terra scompaiono sotto qualche minuscolo orto: dai vani dissimulati delle casematte sbucano come dal suolo uomini e cavalli sellati; bianchi attendamenti militari stanno piantati in piccole insenature battute dal vento: unica vegetazione prospera, i cannoni e le baionette.

Siamo guidati attraverso le mine da una nave pilota e dietro di noi vengono, in lunga fila, piroscafi d'ogni bandiera. Nei giorni precedenti sono state interrate sui due fianchi dello stretto molte batterie che sparano a fior d'acqua; durante i lavori i Dardanelli rimasero chiusi per quattro giorni col mendace pretesto che una nave mercantile, colata da una mina nel mezzo del canale, ne ostruiva il passaggio.

rotte militari, tirate da stremenzati cavallucci da macello, trabalgano giù per le viuzze che sembrano sceliate violentemente da una caduta di bolide.

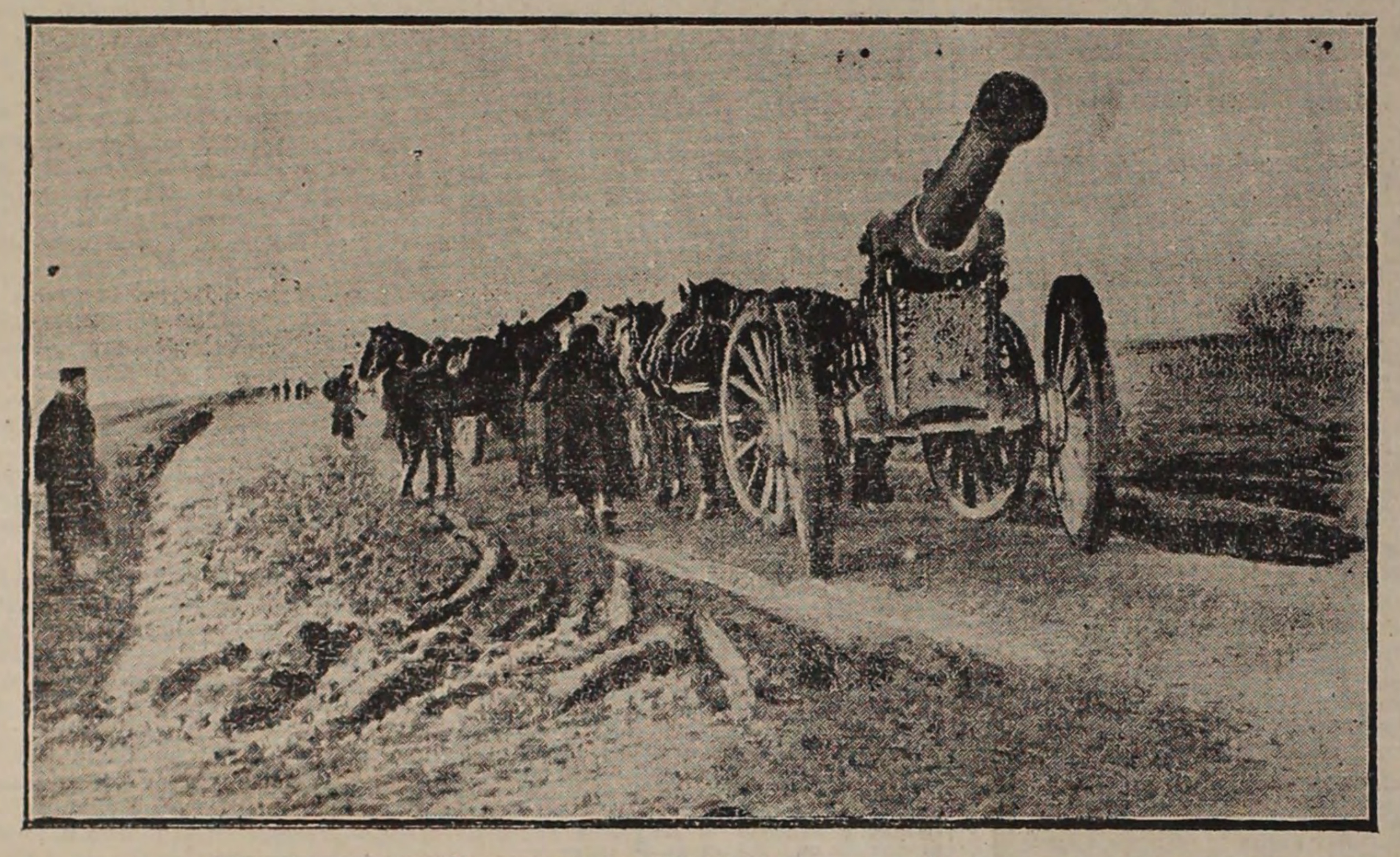
Ad ogni canto del quartiere, ergendami di fazione, e turchi seduti all'orientale, la bocca attaccata alle lunghe canne delle loro pipe a trepiedi, mandano, fra la barba, spirali di fumo che salgono lente come veli d'argento ad abbiagliare il cielo in estasi, modulante in un vasto e continuo arpeggio armonioso scale di luci e di colori in trasformazione — ciclo bizantino dalle mille delicate e trasparenti toilettes, che rivela e riaccende negli uomini il desiderio di coricarsi sino alle ossa nel piacere.

Guardo, a traverso le vetrine sudicie, entro un caffè: sui due lunghi divani, accostati alle pareti laterali, sono stipati, come in carrozzoni di tramway, musulmani gravi, seduti con le spalle al muro e le mani sulle ginocchia, pari a mummie di un museo egizio; i lunghi caffani neri ricadono loro fin sui piedi in pieghe sacerdotali. Dinanzi ad essi le tazze di caffè pare non fumino più da cento anni, e il fiocco ingrossato del loro Fez pensola immobile coperto di mosche — il sole del tramonto muore in giallo sui vetri polverosi delle imposte e fa languide macchie di luce ferma sulle funebri vestaglie e sulla grigia calce del locale già affogato nella penombra. Se uno shrapnel sacrolego capitates a scoppiare là dentro, tutti quei fantocci, di un mondo in coma, come ridesti dal gallo, allungheranno il collo a cantare: « Che ero sono? »

Scendo per viottoli precipitosi verso Galata. Le vecchie case, tutte in legno, son mezzo sfasciate, ed hanno, agli ultimi balconi infuocati del crepuscolo, il colore bruno e l'aspetto perplesso di una cimitice sorpresa dalla luce.

Le elezioni all'associaz one rad c le romana (Per telefono al Resto del Carlino)

ROMA 9, ore 21 - Alla radiale romana hanno avuto luogo le elezioni del consiglio direttivo. Il nuovo consiglio ha nominato alla unanimità a presidente le on. De Viti De Marco. Sono molte attese le dichiarazioni che l'on. De Viti farà il 17 febbraio, vigilia della apertura della Camera, sullo atteggiamento dei radicali di fronte al ministero e per la guerra.



La guerra entra nella carestia

L'esportazione del grano vietata a Catania

(Per telefono al Resto del Carlino)

CATANIA 9, ore 20 (P.) - Gli uffici daziari hanno arrestato l'uscita di non pochi carri di grano che si tentava di esportare dai magazzini privati...

Un ordine del giorno della Società degli Agricoltori Italiani

(Per telefono al Resto del Carlino)

ROMA 9, sera - Stamane l'on. Cavasola, ministro di Agricoltura, ha ricevuto il senatore Frascara...

Per la coltura del frumento marzuolo

(Per telefono al Resto del Carlino)

Gli Enti Agrari bolognesi, Comitato Agrario, Ufficio Agrario provinciale...

Il "Panc", di Francesco Ciusa

(Per telefono al Resto del Carlino)

Francesco Ciusa, il giovane e forte scultore di Sardegna, che ebbe anni or sono così clamoroso successo alla Esposizione di Venezia...

Il sinistro marittimo del "Cirià di Palermo,"

(Per telefono al Resto del Carlino)

NAPOLI 9, ore 21 - Su l'incidente toccato al piroscafo Città di Palermo, durante il viaggio da Napoli a Palermo...

Commercianti di grano borseggiati a Rovigo

(Per telefono al Resto del Carlino)

ROVIGO 9, ore 21 - Da qualche tempo i borseggiatori hanno cominciato a frequentare il nostro mercato...

Pavimento che sprofonda seppellendo 30 persone

(Per telefono al Resto del Carlino)

FOGGIA 9, ore 15,50 - A San Marco in Lamis in una casa al primo piano...

Le condizioni granarie nel Veneto

(Per telefono al Resto del Carlino)

ROMA 9, sera - L'on. Capodaglio, presidente delle istituzioni agrarie di Este...

Perchè non anche i giovanetti agricoltori?

(Per telefono al Resto del Carlino)

La questione del pane la chiameremmo piuttosto problema dell'alimentazione...

Il vero surrogato: il frumento!

(Per telefono al Resto del Carlino)

Avendo seguito attentamente tutto quello che il suo giornale ha esposto nei suoi articoli...

Le gesta dei truffatori arrestati a Milano

(Per telefono al Resto del Carlino)

MILANO 9, ore 22 - La polizia milanese ha arrestato il suo indagine intorno all'autore del tentato furto in danno dell'attacco militare inglese...

La nostra autarkia dipende in grandissima parte dalla libertà del transito di...

(Per telefono al Resto del Carlino)

La nostra autarkia dipende in grandissima parte dalla libertà del transito di...

Advertisement for 'Dolori Renni-Petto Lombari' featuring a woman and the Beritelli logo.

Advertisement for 'Fiera Cavalli' and 'Corse al Trotto'.

A che cosa può servire il frumento che ci arriva dall'estero?

(Per telefono al Resto del Carlino)

Vi è un fatto gravissimo, che può spiegare come non abbiano benefica influenza gli strombazzati arrivi di frumento dall'estero...

Un ex frate domenicano complice del Mazzolini

(Per telefono al Resto del Carlino)

MILANO 9, ore 22 - La polizia milanese ha arrestato il suo indagine intorno all'autore del tentato furto...

Il comm. Boccardo arrestato in treno

(Per telefono al Resto del Carlino)

VICENZA 9, matt. - Con l'accelerato delle ore 13,18 il comm. Boccardo di Vicenza partiva ieri alla volta di Padova...

Quarant'una lire al quintale a Colle Val d'Elsa

(Per telefono al Resto del Carlino)

COLLE VAL D'ELSA 9, ore 22 - Il locale mercato granario, in condizioni assai gravi...

Advertisement for 'Gabinetto Clinico per le Malattie del Sistema Digestivo'.

Advertisement for 'Gabinetto Dentistico'.

Advertisement for 'Gabinetto Dentistico'.

Advertisement for 'Malattie Veneree e della Pelle'.

Advertisement for 'Gabinetto Clinico per le Malattie del Sistema Digestivo'.

Advertisement for 'Gabinetto Dentistico'.

Advertisement for 'Gabinetto Dentistico'.

Advertisement for 'Gabinetto Dentistico'.

Advertisement for 'Gabinetto Dentistico'.

Advertisement for 'Gabinetto Dentistico'.

Advertisement for 'Gabinetto Dentistico'.

Advertisement for 'Gabinetto Dentistico'.

Advertisement for 'Gabinetto Dentistico'.

Advertisement for 'Gabinetto Dentistico'.

Advertisement for 'Gabinetto Dentistico'.

Advertisement for 'Gabinetto Dentistico'.

Advertisement for 'Gabinetto Dentistico'.

Advertisement for 'Gabinetto Dentistico'.

Advertisement for 'Gabinetto Dentistico'.

Advertisement for 'Gabinetto Dentistico'.

CRONACA DI BOLLACCHIA

L'anniversario della Repubblica Romana commemorato alla Sala dei Notai

Amplie l'Unione Repubblicana Bolognese aderente il Fascio Rivoluzionario è stata convocata con una chiara e bella conferenza...

Opera di Stato ed Opera di Popolo

Il valente oratore accenna alla interpretazione data dall'on. Salandra in un suo scritto critico al modo di formazione della Unita Italiana.

La missione d'Italia

Fu invece l'altra dottrina, la dottrina mazziniana che mirava a costituire nel popolo una coscienza che attraverso il sacrificio doveva temprarsi, che pote, quando

Il latte e il riso municipali

Il latte venduto dal Comune nel Mercato di S. Gerovasio a L. 0.25 il litro è fornito dalla Latteria Cooperativa di Sala Bolognese.

La conferenza Mackenzie

Sotto gli auspici della «Dante Alighieri», venerdì prossimo il dottor William Mackenzie terrà, nella sala del Liceo Musicale...

Gli skiatori bolognesi a Pietramala

PIETRAMALA, 8. — I maligni mi chiedono tutte le volte che io indugiar a rialzarmi dalla soffice poltrona di neve che l'impeto d'una mia caduta ha scavato...

FIGURINE

Il professoro guarda il panorama, e mi tocca fissare in posizione statica... Ma che non si possa trovare in noi sciatore in affollata dinamica? Ma ecco, lui, eccolo. Sul pendio non controlla con attenzione l'eleganza dei movimenti. Mettetele in mano una lampada: non lo direste. Diogene che cerca un uomo? Ma il nostro sciatore lo evita, invece. Dategli un bastone ferreo, con la punta, e gli si spezza.



Il significato della Repubblica Romana

Dopo ciò l'oratore osserva che la Repubblica Romana così come si vuol considerare nei suoi episodi esteriori, per quanto gloriosi, non ha maggior rilievo di tutti gli altri avvenimenti che precedettero o susseguirono la sua proclamazione.

La serata dei cinque maghi

I cinque maghi della poesia dialettale si danno convegno stasera al teatro del Corso per fare un po' di bene — come i maghi della leggenda.

Il convengo dell'Unione Sindacale avrà luogo oggi

La riunione dei soci della Unione Sindacale italiana indetta per l'altro ieri è stata rimandata ad oggi.

I corredi poi danneggiati dal terremoto

Ci si comunica: «Il Comitato delle Signore — mentre esprime i suoi più vivaci ringraziamenti a tutte quelle Signore, che gentilmente hanno ritirato alla «Aemilia Ars» ed hanno eseguiti lavori per i danneggiati dal terremoto nella Italia Centrale»

Un'amante abbandonata e il suo disperato tentativo di vendetta

La drammatica scena — che fortunatamente ha avuto conseguenze non del tutto felici — forse ancora riparerà se si è svolta nel pomeriggio di ieri, in via Riva Reno.

Un ultimatum, amoroso...

E la ragazza, difatti — stando alla denuncia data ieri alla Pubblica Sicurezza di Settecento dallo stesso Brini — riuscì, con la sua leghera, se non del tutto, a svenarsi, a fermare sulla via del birocco, che procedeva carico di tanto oblio e di tanta indifferenza...

La festa dei bimbi al Baglioni

Avrà luogo domani, e riuscirà certo splendentissima la Grande Festa dei Bimbi che ogni anno l'Infaenza Abbandonata suole organizzare nelle belle sale dell'Hotel Baglioni.

Un ballo di beneficenza

Grandissima è l'aspettativa per il ballo, che le Dame Patrone della filantropica istituzione che si propone di combattere il terribile morbo, stanno organizzando per la sera del 15 corrente all'Hotel Baglioni e grandissima è la ricerca dei biglietti.

La palestra dei ladri

La brigata mobile ha proceduto a una perquisizione al domicilio di certo Giuseppe Matteucci, Pietro, dimorante in via Lame, sequestrando coperte e lenzuola, contenendo di furti continuati, commessi nei negozi militari, furti per i quali furono già operati quattro arresti.

Università Popolare

Ieri sera il prof. Giuseppe Lesca ha tenuto la prima conferenza ai primi marinai del Riformatorio parlando dei deportati Cisalpini. Premesse le parole incitatorie ed ammonitrici del Foscolo che esortava allo studio delle storie, l'oratore spiega come in questo momento anche il letterato sia costretto a lasciare le pagine dell'arte serena, cercando quelle che possono dire le storie d'anime eroiche, documenti dolorosi e gloriosi di un tempo, utilissime ad essere ricordate.

Provvido intervento

La notte scorsa due guardie in divisa della brigata di Levante, trovandosi di perquisizione in via Marescaglia scorse due individui di fronte alla tabaccheria di Augusto Cattanai, tenuta nello stabile n. 25.

Un colpo di rivoltella

Fu un momento solo: la ragazza, come trascinata al gesto vendicativo da una volontà o da una forza superiore, estrasse di tasca una piccola rivoltella, puntandola contro il cartellino che era stato diretto con mano ferma, parò; ma fortunatamente non colpì nel segno.

Per la lapide ai caduti del 35° regg. fanteria

Oggi che la nazione, con risvegliato ardore e con fede sicura, attende all'opera solenne del proprio rafforzamento e della propria unificazione ideale, è giusto ed è bello che ai tributi ammirazione e riconoscenza a quei generosi che furono i più recenti e non ultimi fattori di questa nostra rinascenza patriottica.

Una festa scolastica

Ieri, nell'ufficio comunale di Pubblica Istruzione, l'Assessore prof. Mario Longhena ha consegnato i premi istituiti con generoso e pio intento dalla famiglia della compianta defunta signa Marianna Stoppani.

Un cavallo e biroccino

In via S. Gerovasio ieri la contadina Clementina Casali fu derubata dal cavallo e dal biroccino, del complessivo costo di L. 500, che aveva momentaneamente lasciati in custodia.

Bolognesi arrestati a Modena

MODENA 9, ore 29. — Per misura di P. S. sono stati tratti in arresto e frattenerli in attesa di informazioni certe Max-Albert Ferdinando di anni 25, domiciliato a Bologna, e Fantoni Filippo, di anni 15, bolognese, fuoro e l'altro marzotti.

La palestra dei ladri

La brigata mobile ha proceduto a una perquisizione al domicilio di certo Giuseppe Matteucci, Pietro, dimorante in via Lame, sequestrando coperte e lenzuola, contenendo di furti continuati, commessi nei negozi militari, furti per i quali furono già operati quattro arresti.

Un cavallo e biroccino

In via S. Gerovasio ieri la contadina Clementina Casali fu derubata dal cavallo e dal biroccino, del complessivo costo di L. 500, che aveva momentaneamente lasciati in custodia.

Unità e Libertà

Quando ad esaminare più da vicino l'azione politica svolta durante il breve periodo della Repubblica Romana, il Ferrara emerge che pur lasciando da parte tutto quel lavoro di leggi o di progetti di indole pratica, ai quali studiosi modernissimi ritornano oggi, la Repubblica Romana ha valore in quanto essa tenne di risolvere il più grande problema del Risorgimento.

Unità e Libertà

Oggi che la nazione, con risvegliato ardore e con fede sicura, attende all'opera solenne del proprio rafforzamento e della propria unificazione ideale, è giusto ed è bello che ai tributi ammirazione e riconoscenza a quei generosi che furono i più recenti e non ultimi fattori di questa nostra rinascenza patriottica.

Un cavallo e biroccino

In via S. Gerovasio ieri la contadina Clementina Casali fu derubata dal cavallo e dal biroccino, del complessivo costo di L. 500, che aveva momentaneamente lasciati in custodia.

Un cavallo e biroccino

In via S. Gerovasio ieri la contadina Clementina Casali fu derubata dal cavallo e dal biroccino, del complessivo costo di L. 500, che aveva momentaneamente lasciati in custodia.

Un cavallo e biroccino

In via S. Gerovasio ieri la contadina Clementina Casali fu derubata dal cavallo e dal biroccino, del complessivo costo di L. 500, che aveva momentaneamente lasciati in custodia.

Un cavallo e biroccino

In via S. Gerovasio ieri la contadina Clementina Casali fu derubata dal cavallo e dal biroccino, del complessivo costo di L. 500, che aveva momentaneamente lasciati in custodia.

Un cavallo e biroccino

In via S. Gerovasio ieri la contadina Clementina Casali fu derubata dal cavallo e dal biroccino, del complessivo costo di L. 500, che aveva momentaneamente lasciati in custodia.

Un cavallo e biroccino

In via S. Gerovasio ieri la contadina Clementina Casali fu derubata dal cavallo e dal biroccino, del complessivo costo di L. 500, che aveva momentaneamente lasciati in custodia.

Un cavallo e biroccino

In via S. Gerovasio ieri la contadina Clementina Casali fu derubata dal cavallo e dal biroccino, del complessivo costo di L. 500, che aveva momentaneamente lasciati in custodia.

Un cavallo e biroccino

In via S. Gerovasio ieri la contadina Clementina Casali fu derubata dal cavallo e dal biroccino, del complessivo costo di L. 500, che aveva momentaneamente lasciati in custodia.

Un cavallo e biroccino

In via S. Gerovasio ieri la contadina Clementina Casali fu derubata dal cavallo e dal biroccino, del complessivo costo di L. 500, che aveva momentaneamente lasciati in custodia.

Un cavallo e biroccino

In via S. Gerovasio ieri la contadina Clementina Casali fu derubata dal cavallo e dal biroccino, del complessivo costo di L. 500, che aveva momentaneamente lasciati in custodia.

Vertical text on the far left edge of the page.

I lavoratori in legno si organizzano

Un gruppo di lavoratori in legno ha mandato ai colleghi il seguente manifesto: Dite dei tristi condizioni economiche della nostra classe...

TEATRI

TEATRO DUSE

L'ultima replica della Signorina del Ciometto ha avuto l'esca accogliente festosissima. Questa sera prima rappresentazione del Cavaliere della luna...

TEATRO VERDI

Una indisposizione del tenore Damasco rese necessario ieri sera un cambiamento di spettacolo ed in luogo della Traviata si dette il Faust con ottimo successo...

Una serata Traviata. Quest'era Traviata. Quest'era Traviata.

FIRENZE, 9, ore 24 - Questa sera al polo-teatro fiorentino è cominciato un breve corso di rappresentazioni dell'opera col tenore Alessandro Bonci.

Un Concerto di Visconti di Modrone a Firenze

FIRENZE, 9, ore 30 - Oggi alla sala armonica innanzi a un pubblico elettoissimo il pianista conte Guido Visconti di Modrone ha dato un concerto.

La serata del maestro Corrado colla «Lucia di Lammermoor». OSTIGLIA, 9, matt. - Una sera festa d'arte rielsera la serata in onore dell'esimio maestro Achille Corrado...

Collegio dei Ragionieri. - Ha avuto luogo l'adunanza per l'elezione alle cariche del Consiglio Direttivo. Ad unanimità furono rieletti gli uscenti: presidente, Mastrelli...

Battaglione Universitario. Gli aderenti al Battaglione Universitario sono invitati ad intervenire ad una riunione nei locali di Via Volontari Clivisti...

Anonimato. - L'egregio ing. Massimo Bernardi, che già cooperò con onore alla carica di ispettore generale dell'ufficio manutenzione delle ferrovie dello Stato...

Per un collocamento a riposo. - Ieri sera, nella pasticceria Malani, l'ispettore delle Ferrovie signor Adolfo Sandri ha offerto un numero di ringraziamento ad un numeroso stuolo di amici...

Alta Corte d'Appello. In seduta ordinaria civile, ha prestato il giuramento rituale al sostituto procuratore l'egregio dottor Monaldo Monaldi del foro bolognese.

Per vendita di cartoline pornografiche. - Amicare Scodola, di Pietro, che ha negoziato in Piazza XX Settembre 3, è stato denunciato per vendita di cartoline pornografiche.

Un'adunanza di feriali. - Con odierno manifesto, i feriali sono invitati ad intervenire all'adunanza ordinaria che si terrà venerdì 12 alle 17 e 30 nei locali Loggia dei Pavaglioni...

Tentato suicidio. - Nel pomeriggio di ieri la ventenne Nerina Pozzati, di Raffaele di Montebelluna, in via Porto, tentò suicidarsi ingoiando dell'acido denaturato. Colta da forti dolori la ragazza fu soccorsa dai parenti che la fecero trasportare all'ospedale coll'autolettiga dei pompieri.

La morte del dott. Matteucci a Badia Polesine (Per telefono al Resto del Carlino) ROVIGO, 9, ore 21 - Da Badia Polesine ci giunge notizia della morte del dottor Antonio Matteucci chirurgo primario di quell'ospedale...

Corriere sportivo Caccie e Tiri Risultato dei tiri al piattello alle Stand. Crocioli del 7 febbraio 1915: Tiro n. 15 - Vinto dal sig. Colletti dott. Alberto con 9 su 9.

Le decisioni del Consiglio Ippico per la produzione equina in Italia

ROMA, 9, ore 21. - Il Consiglio Ippico ha terminato i suoi lavori ed ha preso importanti decisioni su tutti i punti che erano all'ordine del giorno. Il Consiglio ha approvato il disegno di legge per l'istituzione in Sardegna di stazioni per cavalle selettive...

La ricostituzione del partito liberale catanese Un grande giornale a Catania

CATANIA, 9, ore 20. - Nei locali sociali dell'Associazione liberale si sono riuniti i magistrati del partito. Presiedeva l'onorevole Carnazza; questi apertamente la seduta, espose l'opera svolta dal Consiglio direttivo per la ricostituzione del partito liberale...

Il Congresso antitubercolare di Genova chiude i suoi lavori

GENOVA, 9, ore 20. - La seduta antimicrobica del congresso è presieduta dal professor Canalis. Riferisce il prof. Sestini sul tema Emigrazione tubercolare. Egli dopo aver accennato alla pietra miliare della questione, studiò il fenomeno emigratorio in tutte le sue fasi...

Una madre alcoolizzata sgozza il suo bambino

VENEZIA, 9, ore 23. - Quest'oggi con De Marco di anni 25 moglie di Domenico Bussetto, infermiere all'ospedale di tubercolosi e abitante a S. Giovanni di Frisa...

Le solenni onoranze a Venezia alla salma di Ferdinando Pitteri

VENEZIA, 9, ore 23. - Nella chiesa di S. Zaccaria ebbero luogo stamane i funerali del commendatore dottor Ferdinando Pitteri, ex podestà di Trieste e fervente patriota, deceduto l'altra sera all'Hotel Danubio...

Corti e tribunali Un ingroviato tentativo di truffa a Minerbe

COLOGNA VENETA, 9, mattina. - Davanti al Tribunale C. e P. di Legnago si è discusso ieri un interessante processo contro i signori Leonardi Luigi, Ferrari Alessandro, Albertini Antonio tutti di Minerbe...

Ancora dell'efferato delitto di Cividale

CODRIPPO, 9, matt. - Nessuna luce ancora sull'efferato delitto perpetrato vicino al cimitero di Cividale. La povera Anna Fubiani lotta ancora fra la vita e la morte in un letto all'ospedale...

Un brigante maremmano ucciso dai carabinieri

FIRENZE, 9, ore 23. - Giunge notizia da Grosseto che ieri sera in aperta campagna nelle vicinanze di quella città una pattuglia di carabinieri in ricognizione ha incontrato il pericoloso bandito Angelo B. Benedetti...

La piccola frode di un socialista di Parma

PARMA, 9, ore 21. - Ieri sera dovevano tenere un comizio privato sulla guerra il segretario della Confederazione generale del Lavoro, francese, Leon Jonhax. Ma egli non ha potuto tenere il suo discorso...

Per la Croce Rossa e per i fratelli della Croce a Ferrara

FERRARA, 9, ore 20. - E' pubblicato il resoconto delle sottoscrizioni, delle offerte, degli spettacoli a beneficio della Sezione locale della Croce Rossa, perché possa timbrare l'impianto di un ospedale territoriale da 100 letti: la cifra raggiunge lire 2341,32.

Incendio rurale nel ferrarese

FERRARA, 9, ore 20. - L'altra notte si è incendiato il fienale della possessione Diamantina in Vigarano Mainardi, del sen. comm. G. Camerini, affidato al signor Augusto Gallarati Falzoni di Cento. Il danno assicurato fu di L. 3500 circa fra proprietari ed affittuari.

Ancora dell'efferato delitto di Cividale

CODRIPPO, 9, matt. - Nessuna luce ancora sull'efferato delitto perpetrato vicino al cimitero di Cividale. La povera Anna Fubiani lotta ancora fra la vita e la morte in un letto all'ospedale...

Un brigante maremmano ucciso dai carabinieri

FIRENZE, 9, ore 23. - Giunge notizia da Grosseto che ieri sera in aperta campagna nelle vicinanze di quella città una pattuglia di carabinieri in ricognizione ha incontrato il pericoloso bandito Angelo B. Benedetti...

La piccola frode di un socialista di Parma

PARMA, 9, ore 21. - Ieri sera dovevano tenere un comizio privato sulla guerra il segretario della Confederazione generale del Lavoro, francese, Leon Jonhax. Ma egli non ha potuto tenere il suo discorso...

Per la Croce Rossa e per i fratelli della Croce a Ferrara

FERRARA, 9, ore 20. - E' pubblicato il resoconto delle sottoscrizioni, delle offerte, degli spettacoli a beneficio della Sezione locale della Croce Rossa, perché possa timbrare l'impianto di un ospedale territoriale da 100 letti: la cifra raggiunge lire 2341,32.

Il cambio ufficiale

ROMA, 9. - Il prezzo del cambio per cento centesimi di pagamento di dazi doganali è fissato per domani in Lire 105,95.

Il processo di Modena per associazione a delinquere

MODENA, 9, ore 22. - Questa sera è terminato dopo parecchi giorni il processo a carico degli imputati per associazione a delinquere la quale però è stata esclusa per tutti gli accusati. Il tribunale ascoltò la vendita definitiva del territorio ad anni 3 e giorni 20 di reclusione con un sedile di segregazione cellulare, a 3 anni di vigilanza; Rossato Giuseppe a 4 anni 3 mesi di reclusione, Muccilli Ettore a due anni mesi tre di reclusione, a un anno di vigilanza e lire mille di multa, Muccilli Alberto ad un anno mesi 8 di reclusione e lire 300 di multa, Panini Giacomo a mesi 9 giorni 7 di reclusione, Prignani Riccardo ad anni 1 di reclusione e cento lire di multa, Casalegno ad anni 10 di reclusione e lire 60 di multa, Gullini Vittorio ad anni mesi 7 giorni 15 di reclusione e 30 lire di multa, Betticchi Domenico a 2 anni 2 mesi di reclusione e 2 anni di vigilanza, Montemirni Ventura ad un anno 2 mesi di reclusione e 1 anno di vigilanza speciale.

Mutui di favore al Comune di Faenza per opere pubbliche

ROMA, 9, ore 21. - L'assessore del comune di Faenza avv. cav. Vicini, accompagnato dal deputato del collegio on. Cavina è venuto a Roma negli scorsi giorni per sollecitare il disbrigo di alcuni affari comunali e per lo svolgimento di importanti pratiche scolastiche. Ottenuta udienza dai ministri e dai funzionari competenti on. Cavina e il cav. Vicini hanno avuto affidamento d'immediata soluzione di ciò che interessa il comune; specialmente sono state portate a compimento le pratiche relative alla concessione di mutui di favore per urgenti opere straordinarie. Stante le premure del sottosegretario al LL. PP. on. Visocchi, si sono ottenuti mutui anche per edifici di scuole comunali medie e primarie fra cui più importante è quello del palazzo cosiddetto delle Micheline che diventerà prossimamente degna sede della fiorentissima regia scuola tecnica.

La morte dell'ing. Francesco Righini a Ferrara FERRARA, 9, ore 20. - E' morto ieri nella invidiabile età di 82 anni l'ing. Francesco Righini. Uomo di cultura vasta e profonda, di ingegno acuto e versatile, di carattere piuttosto solitario, copri nelle pubbliche amministrazioni locali alte cariche e sarebbe anche arrivato a quella di rappresentante politico della sua città se non si fosse adoperato a tutt'uomo per impedire che una parte del suo patrimonio, da tempo si era apparta dalla vita pubblica appunto per quel desiderio di restare nell'ombra che abbiamo detto essere una sua spiccata caratteristica.

Ernesto Serao La conquista del vello d'oro Grande romanzo di rivolimenti contemporanei

La miglior lampada a filamento metallico

La morte dell'ing. Francesco Righini a Ferrara FERRARA, 9, ore 20. - E' morto ieri nella invidiabile età di 82 anni l'ing. Francesco Righini. Uomo di cultura vasta e profonda, di ingegno acuto e versatile, di carattere piuttosto solitario, copri nelle pubbliche amministrazioni locali alte cariche e sarebbe anche arrivato a quella di rappresentante politico della sua città se non si fosse adoperato a tutt'uomo per impedire che una parte del suo patrimonio, da tempo si era apparta dalla vita pubblica appunto per quel desiderio di restare nell'ombra che abbiamo detto essere una sua spiccata caratteristica.

ULTIME NOTIZIE

Notizie e impressioni della guerra dalle capitali europee

L'on. Turati, battuto da una lieve maggioranza, si proclama "ribelle" al Partito

(Servizio particolare del "Resto del Carlino")

L'apertura della Dieta prussiana

Una dimostrazione pel discorso patriottico del Presidente

BERLINO 9, sera — Oggi si è aperta la Dieta prussiana. La sala e le tribune erano gremitissime. Il presidente pronunciò un discorso in cui disse: Dall'ultima sessione tenuta dopo la guerra, le nostre ammirabili truppe aggluiscero nuova gloria immortale alle nostre bandiere e sopportarono con valore incomprensibile la durissima campagna invernale. Esse professero il pacifismo dalle invasioni nemiche e resero possibile una progressiva sconfitta nemica. Certo enormi sono i sacrifici sostenuti, e continuano a crescere. Siamo forse ancora lungi dallo scopo, ma più grandi sono i sacrifici e maggiore è la volontà di tenere fermo fino alla completa vittoria. Combattiamo senza piegarsi per essere o non essere; per nostro avvenire economico, intellettuale e nazionale. Nessuni sacrifici quindi, nessuna privazione nella vita abituale sono troppo grandi per noi.

Non si può non notare che il presidente non ha mai parlato di pace, ma di vittoria. Nella discussione del bilancio subordineremo i nostri desideri particolari, i nostri punti di vista politici.

L'esposizione finanziaria

Il ministro delle finanze del Regno di Prussia, Lentz, presentando il bilancio, ricorda che un anno fa si credeva che gli avvenimenti avrebbero continuato a svolgersi pacificamente. Alcuni mesi dopo la Russia, l'Inghilterra, la Francia attaccarono di sorpresa per annientarci. Giamaica un popolo pacifico fu attaccato di sorpresa più vergognosamente che mai. Ma anche mai i nemici si ingannarono maggiormente. Le nostre impareggiabili truppe si mantengono in paese nemico tanto nel teatro della guerra occidentale che nel teatro della guerra orientale; e la nostra flotta opera attivamente come l'Inghilterra non ha neppure osato attaccare finora le nostre coste. Ogni cittadino è penetrato dell'idea che noi dobbiamo vincere, per quanto grandi siano i sacrifici che la guerra ci impone.

L'anno finanziario 1913 è terminato con un avanzo di 24 milioni e 600 mila marchi. Inoltre 91 milioni e 300 mila marchi sono stati accantonati come fondo di riserva per le ferrovie. La somma conservata all'ammortamento del debito straordinario ascende a 24 milioni e 600 mila marchi. Non bisogna naturalmente pensare a simili favorevoli risultati per l'anno 1914.

Il ministro continua dicendo che la minacciosa crisi economica è stata rapidamente scongiurata specialmente perchè non si è istituito la moratoria e mediante l'aiuto generale dell'organizzazione del credito per mezzo della Banca dell'Impero e della generale buona volontà, e aggiunge che hanno contribuito a scongiurarla non in ultimo luogo le splendide gesta dell'esercito e della flotta.

Il governo prussiano, mercè le grandi commissioni militari, ha procurato molte occasioni di lavoro nei rami più d'istruzioni e animali del commercio. La guerra stessa si è rivelata una fonte potente di nuove occasioni di lavoro e la scarsità di lavoro diminuisce giornalmente nell'intero paese. L'agricoltura fornisce i raccolti a bassi prezzi, di modo che la nostra vita economica è assolutamente in condizioni di sopportare anche a lungo l'attuale situazione e tutto il denaro resta nel paese.

Il funzionamento delle ferrovie

Le ripercussioni della guerra sul bilancio della Prussia sono state felicemente evitate. Il funzionamento delle ferrovie al momento della mobilitazione dell'esercito e dopo per l'approvvigionamento e il trasporto delle truppe è stato al di sopra di ogni elogio, e per modo che costituirà una pagina gloriosa della nostra amministrazione delle ferrovie. Dai ministri all'ultimo impiegato ognuno è stato all'altezza del suo compito. Il disavanzo delle entrate sembra non dovere essere così grande quanto si presentava apparentemente dopo lo scoppio della guerra. Le entrate per i trasporti di merci hanno raggiunto il 95 per cento della cifra delle entrate dell'anno precedente. Le entrate per il trasporto di viaggiatori sono in aumento. I tributi indiretti sono diminuiti in modo abba-

Il bollettino francese delle 23

Una galleria fatta saltare. PARIGI 9, ore 24. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Non viene segnalato nessun avvenimento importante.

Nel pomeriggio del giorno 8 abbiamo fatto saltare dinanzi a Fay (sud-ovest di Peronne) una galleria minata dove lavoravano soldati nemici. (Stefani)

Russi e turchi si bombardano nel mar Nero

PIETROGRADO 9, sera — Ieri alle otto del mattino l'incrociatore turco Breslau ha bombardato Yalta danneggiando quattro magazzini e l'albergo di Russia. Nessuna vittima. Per rispondere al bombardamento gli incrociatori russi hanno bombardato nel pomeriggio Trebisonda e cannoneggiato una batteria di otto bocche da fuoco, hanno affondato nel porto un vapore carico di merci, e presso Peros hanno affondato un altro vapore nemico carico di viveri e un schooner turco. (Stefani)

Dichiarazioni del capigruppo

Il socialista Hirsch ha chiesto la parola e ha detto: « Il mio gruppo rifiuta di accettare l'indirizzo politico seguito dal governo in passato e chiede un cambiamento di politica verso la classe operaia e la riforma elettorale. Dichiaro che la fine della guerra è desiderata dai popoli di tutti gli stati belligeranti ed esprime la speranza che le opinioni in favore della pace sieno intese dai circoli dirigenti. Heidebrandt (conservatore) dichiara a nome dei partiti borghesi che il popolo prussiano vuole sia formata una stretta unione dell'intera nazione. Questa rimane durante la guerra quale si pronunziò nella prima ora e attende. Siamo pronti a fare ogni sacrificio di fronte all'attuale situazione. Liebknecht, interrompendo l'oratore, dice: Non avete diritto di parlare a nome del popolo (viva agitazione, interruzioni).

Heidebrandt così continua: Anche noi sappiamo apprezzare la pace, ma non trattasi d'una pace prossima; bensì di pace duratura che assicuri alla nostra patria il frutto della grandiosa lotta. Trattasi ora di combattere per la vittoria. Ciò che verrà poi è un altro affare. Acclamazioni entusiastiche scoppiano da tutti i banchi. Il bilancio è rinviato alla Commissione.

La resistenza russa avrebbe impressionato i tedeschi

PARIGI 9, ore 24,30. — Il Daily Mail edizione di Parigi ha da Pietrogrado: « Ancora una volta i tedeschi hanno commesso l'errore di stimare al disotto del vero il valore della iniziativa del loro nemico. Hindenburg deve riconoscere ora di avere concepito il suo ultimo piano credendo che i russi si sarebbero mantentuti sulla difensiva. La risposta dei russi all'avanzata delle truppe tedesche nella valle della Rawka e il contrattacco violento dei russi è stato assolutamente inatteso e per il momento ha messo in isacco i grandi sforzi di Hindenburg. Dopo settimane di lotte violente che volgevano in favore dei russi l'attività nemica dovette arrestarsi per due tempo alle riserve di venire a rafforzare la sinistra tedesca la quale sarebbe stata costretta a battere in ritirata dinanzi ai russi. Della frontiera di Katsch fino ad Lodz gli eserciti tedeschi sono scagliati lungo la Vistola. Le truppe tedesche devono impressionarsi vedendo molti dei loro soldati morti i cui cadaveri gelati rimangono sul campo di battaglia. Hindenburg a quanto si dice soffre di violenti attacchi di gotta. E' la influenza del tempo incombente? E' il contraccello causato dalle contromosse del granduca Nicola? Insomma, il fatto è che Hindenburg si trova indisposto. Il compito dei russi i quali hanno traversato la Baura è stato difficilissimo. Tuttavia è per essi un grande vantaggio avere in loro possesso la riva sinistra della Baura fino a Duclow. Le truppe tedesche sono state assai impressionate dalla attività dei russi, esse credono che l'esercito del Czar avesse preso il suo ultimo sussulto. Questo errore li incitò a volere avanzare più rapidamente. La delusione è grandissima. Le truppe tedesche mostrano un vero esaurimento, le truppe russe sono piene di energia e di slancio e sperano con la loro nuova avanzata di respingere sempre più il nemico come nei Carpazi ».

L'imperatore Nicola di Russia visita l'ospedale di Rowno

PIETROGRADO 9, sera — L'imperatore di Russia, continuando il viaggio sul fronte visitò l'ospedale di Rowno, ove trovò una casa di carità la granduchessa Olga Alexandrowna. L'imperatore si tratteneva così ferri ai quali distribuì decorazioni.

Reims di nuovo bombardata

PARIGI 9, ore 22,30 — I tedeschi hanno ricominciato a bombardare Reims e hanno pure lanciato obici nel villaggio di Bazancas. A Reims due proiettili hanno ucciso una donna e il suo bambino. Gli abitanti notano che i grossi proiettili tedeschi causano in questo momento assai minori guasti di quelli che facevano precedentemente. Si conclude che i cannoni sono di fabbrica difettosa.

Il trasloco d'Hohenlohe fu imposto dall'Italia?

BELLINZONA 9, ore 22,30. — Alcuni giornali svizzeri hanno da Vienna: La nomina del principe di Hohenlohe a presidente della Corte dei Conti e la sua sostituzione nel governatorato di Trieste hanno una importanza più grande di quello che possa sembrare a prima vista. I governi italiano e austriaco non hanno cessato di scambiare note a proposito degli ultimi incidenti. Il duca d'Avarna aveva domandato insistentemente al Conte Berchtold d'intervenire a favore degli italiani di Trieste vittime del principe di Hohenlohe. L'Austria aveva sempre negato, ma finalmente l'Italia facendosi forte della situazione creata dalla guerra domandò recisamente le dimissioni del governatore e questa volta fu accontentata.

Il "caso" del "Lusitania" Commenti inglesi e preoccupazioni americane

LONDRA 9, mattina — Soltanto ieri è apparso sui giornali inglesi l'annuncio che venerdì scorso il Lusitania ha alzato bandiera americana, avendo ricevuto istruzioni radio-telegrafiche in questo senso dall'Ammiragliato britannico. I fatti che possono essere accettati come definitivi sono i seguenti. Il Lusitania, uno dei più grandi transatlantici inglesi, ritornava da New York a Liverpool venerdì mattina. Appena il Lusitania raggiunse le acque irlandesi, il capitano ricevette un radio-telegramma dall'Ammiragliato che gli ordinava di alzare subito la bandiera americana e procedere per Liverpool. Il transatlantico si fermò per dieci minuti, e i passeggeri assistettero non senza emozione al cambiamento di bandiera. Essi si raccolsero tutti in coperta, mentre il Lusitania riprendeva la sua rotta. Il momento in cui la bandiera americana fu vista sventolare all'albero della nave fu venerdi sera. Cald in seguito la notte, e il Lusitania arrivò a Liverpool nelle tenebre, senza alcun incidente.

La notizia di questo avvenimento sarebbe stata interessante, se immediatamente si fosse potuto mettere in relazione colle polemiche sulla minaccia del cosiddetto blocco da parte dei sottomarini tedeschi — minaccia che i tedeschi giustificano annunziando la pretesa usurpazione delle bandiere neutre per parte della navigazione inglese. Ma la notizia non giunse ai giornali inglesi né sabato né domenica, e arrivarono al contrario quelli americani che la pubblicarono e cominciarono a commentarla. L'altra sera il Foreign Office pubblicò una dichiarazione che voi avete ricevuta e che diceva che l'uso delle bandiere neutre è con certe limitazioni accettato nella pratica come una istituzione di guerra. Ieri i particolari riguardanti il Lusitania apparivano nei giornali, ma questi, forse per il ritardo con cui la notizia è giunta alle redazioni, o perchè essi giudicano l'avvenimento di poca importanza, non lo commentarono ancora nei loro articoli editoriali. Soltanto il critico navale del Times fa delle considerazioni, dicendo di non avere dubbio che l'Ammiragliato ha diramato alle navi mercantili il consiglio di usare le bandiere neutre per sventare la caccia dei sottomarini nemici. « Non fu aggiunto — dice il critico — un ordine segreto, ma soltanto un consiglio di precauzione perfettamente intonato alle consuetudini marittime in tempo di guerra. Di conseguenza l'Inghilterra non violò alcuna regola di diritto internazionale e alcuna consuetudine marittima, poichè l'uso delle bandiere neutre è ammesso e riconosciuto dai precedenti guerreschi ».

Il primo commento editoriale comparve ieri sera sull'Evening News, il quale ricorda il caso in cui la Germania non solo usò bandiere neutre, ma ancora finse bandiere di nemici per ingannare gli avversari, come fece una volta l'Emden che alzò a Penang la bandiera giapponese. L'Evening News insiste sul-

Turati si dichiara ribelle al domenicanismo rosso della sezione socialista milanese

(Per telefono al « Resto del Carlino »)

MILANO 9, ore 24. — Questa sera si è riunita di nuovo la sezione socialista per terminare la discussione sulla questione dell'atteggiamento dei socialisti di fronte alla probabilità di una guerra. Vi ho segnalate le varie fasi della discussione. L'altra sera dopo i discorsi di Treves e di Serrati si doveva venire alla votazione; ma all'ultimo momento questa fu sospesa e la presidenza accettò di rimettere la soluzione ad un « referendum ».

Contro questa deliberazione di sorpresa ha protestato l'on. Turati con una lettera ai suoi amici, lettera che vi telefonai. Tale protesta ha avuto l'effetto di fare sospendere il « referendum » e di affidare al voto, in assemblea, la deliberazione. Per ciò era convocata questa sera l'assemblea della sezione, nella quale si sarebbe dovuto votare su due ordini del giorno: quello Malatesta e quello Turati.

Le staffilate di Turati

All'epirisi della riunione abbiamo una assai vivace dichiarazione dell'on. Turati. Egli ha dapprima protestato per il colpo di scena tentato l'altra sera, affermando che il comitato, quando ha visto che l'ordine del giorno Turati avrebbe avuto la maggioranza, ha trovato il diversivo del « referendum » e che dopo avere commesso la gaffe di sostenere lo sciopero generale, ha perseverato in essa facendo spargere per tre giorni dei manifesti con insinuazioni e falsità che non sono « roba da compagni, ma da canaglia ». Dopo questa staffilata che accoglie molti applausi l'on. Turati si riattacca ancora alla questione generale per dichiarare che l'atteggiamento del comitato direttivo della sezione è contrario al deliberato della direzione del partito. Qui vi sono due correnti — egli dice — una è contro la guerra, l'altra è pronta a consegnare la patria al nemico. Se voi siete degli herveisti, del senza patria, votate l'ordine del giorno Malatesta. Quanto a me ho detto chiaro il mio parere e mi regolerò soltanto secondo la mia coscienza. Rimango al mio posto sostenendo a spada tratta le mie idee. Ci vuole della malvagità e della canaglia per affermare che noi siamo guerrieri; noi siamo contro la guerra, ma siamo anche contro coloro che vogliono consegnare la patria al nemico. Questo è il mio pensiero: toccherà a voi porre la questione davanti ai miei elettori. Ad ogni modo sappiate però che da questo momento, io sarò un ribelle per la sezione di Milano.

I miserabili cavilli di Ratti

Questa dichiarazione dell'on. Turati scoppia come una bomba. Scrociano calorosi gli applausi. Quelli che non applaudono guardano Turati con aria di intontiti. Sorge allora Ratti, quel tal membro della direzione del partito che si rese famoso per avere dichiarato che il Belgio non ha ragione di esistere come nazionalità, perchè non è un popolo, ma un'amalgama di diverse razze. Egli contraddice Turati affermando che l'ordine del giorno approvato dalla direzione a Firenze non è una rete di gomma che si possa adattare a tutte le situazioni.

Turati (interrompendo): Ma se nel mio ordine del giorno vi sono le stesse parole della direzione del partito. Ratti — Ma è bene che si sappia che la maggioranza della direzione del partito è con noi e che siamo pronti ancora ad andare contro la patria pur di impedire la guerra.

Questa dichiarazione suscita vivaci interruzioni. Alcuni applaudono, altri zittiscono. Si passa quindi alla votazione dei due ordini del giorno Turati e Malatesta. La votazione avviene contemporaneamente mediante la presentazione delle tessere. Branconi parla per una dichiarazione di voto a nome dei socialisti interventisti e spiega le ragioni per le quali gli interventisti voteranno l'ordine del giorno Turati; non perchè essi siano nell'istesso ordine di idee, ma perchè intendono così osteggiare la corrente rappresentata dal comitato della sezione.

Mentre si vota, nell'aula avvengono battibecci e tumulti assai vivaci. Finalmente viene annunciata l'esito della votazione che è favorevole all'ordine del giorno Malatesta il quale ottiene 182 voti contro 125. Tanti ne ha raccolto l'ordine del giorno Turati. E' inutile notare che la dichiarazione dell'on. Turati e specialmente la sua esplicita affermazione che da questo momento egli sarà un ribelle alla sezione di Milano è destinata a suscitare la più viva impressione.

Indignazione e allarme in Francia per il prestito bulgaro

PARIGI 9, ore 22,30. — L'Echo de Paris commentando la notizia ufficiale da Sofia del prestito fatto dalla Germania alla Bulgaria, dopo avere riportato i commenti dei giornali italiani scrive: « La Bulgaria crediamo non riceverà che dieci milioni su 150 che le sono stati promessi e non potrà riscuoterli che dopo la guerra. Gli altri 140 saranno destinati a pagare le ordinazioni che la Bulgaria ha fatto in Germania e in Austria di armi e munizioni. A queste condizioni lo scopo del prestito non sembra essere tale da fronteggiare eventuali imbarazzi del tesoro bulgaro, ma sono un indice prezioso sull'attitudine della Bulgaria. La Francia non ha nulla trascurato per trattare il re di Bulgaria e i suoi ministri da questa via nefasta, dal punto di vista finanziario. E' d'accordo coi suoi alleati ha offerto l'appoggio del suo credito e studiava anche recentemente con intenzioni più generose il mezzo più efficace per conciliare le aspirazioni nazionali bulgare. Ma ora non è più il caso di pensare al passato. Bisogna guardare all'avvenire ».

Ultime di cronaca La salute di Augusto Alziator

Dal Reservelazaret di Offenburg telegrafano al fratello di Augusto Alziator a Milano: « Dott. Alziator, 8 febbraio ore 1: Ferita arma da fuoco al gomito, all'omero ed al radio leggermente scheggiato; ferita presentasi bene con tendenza alla guarigione; ferita arma fuoco al collo visita cicatrizzata; stato generale buono. Visita non permessa ».

Un'interrogazione dell'on. Frisoni per il pane integrale

ROMA 9, ore 20 — L'on. Frisoni ha presentato al ministro di agricoltura industria e commercio una interrogazione, per sapere se non reputi conveniente consegnare ai consorzi granari farina anziché frumento, allo scopo di ottenere, con una opportuna organizzazione della macinazione, la massima produzione di farina panificabile e, occorrendo, di pane integrale.

Quarta edizione

Alfonso Poggi, gerente responsabile

Reims di nuovo bombardata

PARIGI 9, ore 22,30. — I tedeschi hanno ricominciato a bombardare Reims e hanno pure lanciato obici nel villaggio di Bazancas. A Reims due proiettili hanno ucciso una donna e il suo bambino. Gli abitanti notano che i grossi proiettili tedeschi causano in questo momento assai minori guasti di quelli che facevano precedentemente. Si conclude che i cannoni sono di fabbrica difettosa.

Il trasloco d'Hohenlohe fu imposto dall'Italia?

BELLINZONA 9, ore 22,30. — Alcuni giornali svizzeri hanno da Vienna: La nomina del principe di Hohenlohe a presidente della Corte dei Conti e la sua sostituzione nel governatorato di Trieste hanno una importanza più grande di quello che possa sembrare a prima vista. I governi italiano e austriaco non hanno cessato di scambiare note a proposito degli ultimi incidenti. Il duca d'Avarna aveva domandato insistentemente al Conte Berchtold d'intervenire a favore degli italiani di Trieste vittime del principe di Hohenlohe. L'Austria aveva sempre negato, ma finalmente l'Italia facendosi forte della situazione creata dalla guerra domandò recisamente le dimissioni del governatore e questa volta fu accontentata.

Il "caso" del "Lusitania" Commenti inglesi e preoccupazioni americane

LONDRA 9, mattina — Soltanto ieri è apparso sui giornali inglesi l'annuncio che venerdì scorso il Lusitania ha alzato bandiera americana, avendo ricevuto istruzioni radio-telegrafiche in questo senso dall'Ammiragliato britannico. I fatti che possono essere accettati come definitivi sono i seguenti. Il Lusitania, uno dei più grandi transatlantici inglesi, ritornava da New York a Liverpool venerdì mattina. Appena il Lusitania raggiunse le acque irlandesi, il capitano ricevette un radio-telegramma dall'Ammiragliato che gli ordinava di alzare subito la bandiera americana e procedere per Liverpool. Il transatlantico si fermò per dieci minuti, e i passeggeri assistettero non senza emozione al cambiamento di bandiera. Essi si raccolsero tutti in coperta, mentre il Lusitania riprendeva la sua rotta. Il momento in cui la bandiera americana fu vista sventolare all'albero della nave fu venerdì sera. Cald in seguito la notte, e il Lusitania arrivò a Liverpool nelle tenebre, senza alcun incidente.

La notizia di questo avvenimento sarebbe stata interessante, se immediatamente si fosse potuto mettere in relazione colle polemiche sulla minaccia del cosiddetto blocco da parte dei sottomarini tedeschi — minaccia che i tedeschi giustificano annunziando la pretesa usurpazione delle bandiere neutre per parte della navigazione inglese. Ma la notizia non giunse ai giornali inglesi né sabato né domenica, e arrivarono al contrario quelli americani che la pubblicarono e cominciarono a commentarla. L'altra sera il Foreign Office pubblicò una dichiarazione che voi avete ricevuta e che diceva che l'uso delle bandiere neutre è con certe limitazioni accettato nella pratica come una istituzione di guerra. Ieri i particolari riguardanti il Lusitania apparivano nei giornali, ma questi, forse per il ritardo con cui la notizia è giunta alle redazioni, o perchè essi giudicano l'avvenimento di poca importanza, non lo commentarono ancora nei loro articoli editoriali. Soltanto il critico navale del Times fa delle considerazioni, dicendo di non avere dubbio che l'Ammiragliato ha diramato alle navi mercantili il consiglio di usare le bandiere neutre per sventare la caccia dei sottomarini nemici. « Non fu aggiunto — dice il critico — un ordine segreto, ma soltanto un consiglio di precauzione perfettamente intonato alle consuetudini marittime in tempo di guerra. Di conseguenza l'Inghilterra non violò alcuna regola di diritto internazionale e alcuna consuetudine marittima, poichè l'uso delle bandiere neutre è ammesso e riconosciuto dai precedenti guerreschi ».

Il primo commento editoriale comparve ieri sera sull'Evening News, il quale ricorda il caso in cui la Germania non solo usò bandiere neutre, ma ancora finse bandiere di nemici per ingannare gli avversari, come fece una volta l'Emden che alzò a Penang la bandiera giapponese. L'Evening News insiste sul-

Turati si dichiara ribelle al domenicanismo rosso della sezione socialista milanese

(Per telefono al « Resto del Carlino »)

MILANO 9, ore 24. — Questa sera si è riunita di nuovo la sezione socialista per terminare la discussione sulla questione dell'atteggiamento dei socialisti di fronte alla probabilità di una guerra. Vi ho segnalate le varie fasi della discussione. L'altra sera dopo i discorsi di Treves e di Serrati si doveva venire alla votazione; ma all'ultimo momento questa fu sospesa e la presidenza accettò di rimettere la soluzione ad un « referendum ».

Contro questa deliberazione di sorpresa ha protestato l'on. Turati con una lettera ai suoi amici, lettera che vi telefonai. Tale protesta ha avuto l'effetto di fare sospendere il « referendum » e di affidare al voto, in assemblea, la deliberazione. Per ciò era convocata questa sera l'assemblea della sezione, nella quale si sarebbe dovuto votare su due ordini del giorno: quello Malatesta e quello Turati.

Le staffilate di Turati

All'epirisi della riunione abbiamo una assai vivace dichiarazione dell'on. Turati. Egli ha dapprima protestato per il colpo di scena tentato l'altra sera, affermando che il comitato, quando ha visto che l'ordine del giorno Turati avrebbe avuto la maggioranza, ha trovato il diversivo del « referendum » e che dopo avere commesso la gaffe di sostenere lo sciopero generale, ha perseverato in essa facendo spargere per tre giorni dei manifesti con insinuazioni e falsità che non sono « roba da compagni, ma da canaglia ». Dopo questa staffilata che accoglie molti applausi l'on. Turati si riattacca ancora alla questione generale per dichiarare che l'atteggiamento del comitato direttivo della sezione è contrario al deliberato della direzione del partito. Qui vi sono due correnti — egli dice — una è contro la guerra, l'altra è pronta a consegnare la patria al nemico. Se voi siete degli herveisti, del senza patria, votate l'ordine del giorno Malatesta. Quanto a me ho detto chiaro il mio parere e mi regolerò soltanto secondo la mia coscienza. Rimango al mio posto sostenendo a spada tratta le mie idee. Ci vuole della malvagità e della canaglia per affermare che noi siamo guerrieri; noi siamo contro la guerra, ma siamo anche contro coloro che vogliono consegnare la patria al nemico. Questo è il mio pensiero: toccherà a voi porre la questione davanti ai miei elettori. Ad ogni modo sappiate però che da questo momento, io sarò un ribelle per la sezione di Milano.

I miserabili cavilli di Ratti

Questa dichiarazione dell'on. Turati scoppia come una bomba. Scrociano calorosi gli applausi. Quelli che non applaudono guardano Turati con aria di intontiti. Sorge allora Ratti, quel tal membro della direzione del partito che si rese famoso per avere dichiarato che il Belgio non ha ragione di esistere come nazionalità, perchè non è un popolo, ma un'amalgama di diverse razze. Egli contraddice Turati affermando che l'ordine del giorno approvato dalla direzione a Firenze non è una rete di gomma che si possa adattare a tutte le situazioni.

Turati (interrompendo): Ma se nel mio ordine del giorno vi sono le stesse parole della direzione del partito. Ratti — Ma è bene che si sappia che la maggioranza della direzione del partito è con noi e che siamo pronti ancora ad andare contro la patria pur di impedire la guerra.

Questa dichiarazione suscita vivaci interruzioni. Alcuni applaudono, altri zittiscono. Si passa quindi alla votazione dei due ordini del giorno Turati e Malatesta. La votazione avviene contemporaneamente mediante la presentazione delle tessere. Branconi parla per una dichiarazione di voto a nome dei socialisti interventisti e spiega le ragioni per le quali gli interventisti voteranno l'ordine del giorno Turati; non perchè essi siano nell'istesso ordine di idee, ma perchè intendono così osteggiare la corrente rappresentata dal comitato della sezione.

Mentre si vota, nell'aula avvengono battibecci e tumulti assai vivaci. Finalmente viene annunciata l'esito della votazione che è favorevole all'ordine del giorno Malatesta il quale ottiene 182 voti contro 125. Tanti ne ha raccolto l'ordine del giorno Turati. E' inutile notare che la dichiarazione dell'on. Turati e specialmente la sua esplicita affermazione che da questo momento egli sarà un ribelle alla sezione di Milano è destinata a suscitare la più viva impressione.

Indignazione e allarme in Francia per il prestito bulgaro

PARIGI 9, ore 22,30. — L'Echo de Paris commentando la notizia ufficiale da Sofia del prestito fatto dalla Germania alla Bulgaria, dopo avere riportato i commenti dei giornali italiani scrive: « La Bulgaria crediamo non riceverà che dieci milioni su 150 che le sono stati promessi e non potrà riscuoterli che dopo la guerra. Gli altri 140 saranno destinati a pagare le ordinazioni che la Bulgaria ha fatto in Germania e in Austria di armi e munizioni. A queste condizioni lo scopo del prestito non sembra essere tale da fronteggiare eventuali imbarazzi del tesoro bulgaro, ma sono un indice prezioso sull'attitudine della Bulgaria. La Francia non ha nulla trascurato per trattare il re di Bulgaria e i suoi ministri da questa via nefasta, dal punto di vista finanziario. E' d'accordo coi suoi alleati ha offerto l'appoggio del suo credito e studiava anche recentemente con intenzioni più generose il mezzo più efficace per conciliare le aspirazioni nazionali bulgare. Ma ora non è più il caso di pensare al passato. Bisogna guardare all'avvenire ».

Ultime di cronaca La salute di Augusto Alziator

Dal Reservelazaret di Offenburg telegrafano al fratello di Augusto Alziator a Milano: « Dott. Alziator, 8 febbraio ore 1: Ferita arma da fuoco al gomito, all'omero ed al radio leggermente scheggiato; ferita presentasi bene con tendenza alla guarigione; ferita arma fuoco al collo visita cicatrizzata; stato generale buono. Visita non permessa ».

Un'interrogazione dell'on. Frisoni per il pane integrale

ROMA 9, ore 20 — L'on. Frisoni ha presentato al ministro di agricoltura industria e commercio una interrogazione, per sapere se non reputi conveniente consegnare ai consorzi granari farina anziché frumento, allo scopo di ottenere, con una opportuna organizzazione della macinazione, la massima produzione di farina panificabile e, occorrendo, di pane integrale.

Ultime di cronaca La salute di Augusto Alziator

Dal Reservelazaret di Offenburg telegrafano al fratello di Augusto Alziator a Milano: « Dott. Alziator, 8 febbraio ore 1: Ferita arma da fuoco al gomito, all'omero ed al radio leggermente scheggiato; ferita presentasi bene con tendenza alla guarigione; ferita arma fuoco al collo visita cicatrizzata; stato generale buono. Visita non permessa ».

Un'interrogazione dell'on. Frisoni per il pane integrale

ROMA 9, ore 20 — L'on. Frisoni ha presentato al ministro di agricoltura industria e commercio una interrogazione, per sapere se non reputi conveniente consegnare ai consorzi granari farina anziché frumento, allo scopo di ottenere, con una opportuna organizzazione della macinazione, la massima produzione di farina panificabile e, occorrendo, di pane integrale.

Quarta edizione

Alfonso Poggi, gerente responsabile

ELENCO

delle 531 Cartelle fondiarie tipo 5°

estrate nel giorno 1 febbraio 1915

Table with columns for land parcels (Cartelle fondiarie) including numbers and descriptions.

Table with columns for land parcels (Cartelle fondarie) including numbers and descriptions.

63 Cartelle fondarie tipo 4 1/2°

Table with columns for land parcels (Cartelle fondarie) including numbers and descriptions.

81 Cartelle fondarie tipo 4°

Table with columns for land parcels (Cartelle fondarie) including numbers and descriptions.

I mercati

Rovigo

GRANALI. - Del listino ufficiale della Camera di Commercio desumiamo i seguenti prezzi di primo costo per merce posta nelle stazioni: Frumento da L. 40,50 a 41 - Frumento da L. 25,75 a 26,50.

La temperatura

Dall'Ufficio centrale meteorologico

Table showing meteorological data for various cities including temperature and weather conditions.

Publicità Economica

Advertisement section containing various notices, job offers, and business announcements.

Advertisement section containing various notices, job offers, and business announcements.

Advertisement for STREGA LIQUORE TONICO DIGESTIVO BENEVENTO.

Advertisement for CAM PARI BITTER CAM PARI, featuring an illustration of a person.

Advertisement for ACQUA CARTE AZOTATE SIGARETTE.

Advertisement for ASMA ESPIC, featuring an illustration of a person.

Semplicemente meraviglioso

È l'effetto delle 180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL per guarire la debolezza di stomaco, di nervi, di ossa, la povertà del sangue...

RICCARDO MARSH

Il misterioso dormiente

(Versione italiana di ELENA VECCHI) A poco a poco i giornali mondani contengono maggiori particolari. Credo che il defunto Marchese non dovesse essere stato di grande onore alla famiglia.

I membri di casa Twickenham si accorgevano che il capo della famiglia era cambiato: avventatamente per tutti. Il tempo aveva operato i soliti prodigi: attribuiamoli pure al tempo.

quella maledetta statura non c'era verso potessi guardarla dall'alto in basso. - Portate dentro il bagaglio, vi dico. Ignoro se debbo scrivere il fatto al potere dell'occhio umano, o ad altro, ma certo sì è che non ebbi più d'uopo di ripetere l'ordine.